



Piano Triennale Offerta Formativa

EL/7 - SM SANTOMAURO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EL/7 - SM
SANTOMAURO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004860/U del
27/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 14*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto territoriale

Il nostro Istituto si compone di due plessi ubicati nel territorio del II Municipio della città di Bari, che, per la forte espansione urbanistica e demografica della città, è giunto al confine del IV Municipio, costituito dagli ex quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e S. Rita.

Il II e il IV Municipio hanno caratteristiche simili e presentano una delle più complesse stratificazioni socio- economiche e culturali della città. Nel territorio, infatti, coesistono zone abitate da ceti medio- alti, zone più povere e sacche di vera e propria emarginazione e indigenza.

In seno al II Municipio, storicamente zona residenziale privilegiata della città, è presente il Campo ROM da cui provengono alcuni nostri alunni.

Nel territorio, caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e diverse risorse sociali e culturali, vi è un'alta incidenza di popolazione anziana, famiglie mononucleari, con genitori entrambi lavoratori e vi sono numerosi casi di famiglie monogenitoriali.

Da qualche tempo si registra la presenza di gruppi etnici minoritari.

Il IV Municipio presenta caratteristiche differenti, con più marcati segni di disagio sociale ed emarginazione. Vi è un livello medio di istruzione piuttosto basso causato da un elevato tasso di dispersione, discontinuità nella frequenza e abbandoni precoci del percorso scolastico. Sono più frequenti situazioni di disoccupazione, sottoccupazione e precariato lavorativo.

La popolazione scolastica del nostro Istituto è composta, inoltre, da alunni appartenenti a famiglie che, pur vivendo in altri quartieri e nei paesi dell'hinterland barese, per motivi di lavoro o per scelta decidono di iscrivere i propri figli nella nostra scuola. La complessa architettura territoriale si riflette in una eterogeneità di livelli formativi e cognitivi, di interesse e motivazione allo studio.

Prevalentemente le famiglie sono propense a sostenere i propri figli nel percorso formativo, condividendo iniziative finalizzate a rendere ciascun alunno protagonista del proprio progetto di vita e confidano in una scuola intraprendente che incoraggi la ricerca scientifica e adotti progetti volti al consolidamento dei valori educativi, di educazione alla pace, alla solidarietà, alla legalità e al vivere sano.

Non mancano, tuttavia, famiglie che non hanno gli strumenti necessari a svolgere la funzione di guida e di orientamento e, di conseguenza, alunni che evidenziano difficoltà cognitive, psico-affettive e relazionali, che si manifestano a scuola attraverso problemi di integrazione nel gruppo, bassa motivazione allo studio, bassa autostima, difficoltà nel rispetto delle regole e nel portare a termine un compito assegnato.

Analisi dei bisogni formativi

Tenendo presente la realtà del territorio, il livello culturale e sociale delle famiglie, riteniamo che il ruolo della nostra scuola debba essere quello di fornire ulteriori occasioni che servano a stimolare lo sviluppo culturale dei preadolescenti, nonché a costruire un ambiente che sia fattore di benessere, di crescita autonoma ed integrazione sociale degli alunni. Considerando che l'apprendimento non si raggiunge se non c'è coinvolgimento emotivo, la scuola ritiene necessario sviluppare la curiosità, la disponibilità, il desiderio di partecipare degli alunni attraverso l'esplorazione e il mettersi alla prova, offrendo loro l'opportunità di essere ascoltati e di socializzare in modo più approfondito e costruttivo. I bisogni a cui far fronte con la nostra offerta formativa sono stati individuati sia tenendo conto del quadro normativo di riferimento, sia considerando altri elementi quali le caratteristiche della popolazione scolastica, i risultati emersi dagli anni precedenti attraverso i test di ingresso e le prove INVALSI, e le richieste delle famiglie. I nostri alunni sono in una delicata fase evolutiva nel processo di crescita ed evidenziano i seguenti bisogni in relazione all'età, al contesto e alle esigenze culturali:

Identità

- o Conoscenza di sé e dei propri stati emozionali.
- o Accettazione di sé e degli altri.
- o Consapevolezza del proprio profilo di conoscenze, abilità e competenze.

Ambito relazionale

- o Acquisizione del senso di appartenenza ad un gruppo.
- o Conoscenza ed interazione con ragazzi/e di altre culture.
- o Acquisizione di regole e di comportamenti consapevoli ed adeguati per inserirsi nella società.
- o Conoscenza delle risorse del territorio e interazione con esso
- o Maggior coinvolgimento nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche.

Ambito culturale

- o Essere informati sulle regole della scuola.
- o Esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate..) ed extrascolastico.
- o Ampliamento delle competenze di base e valorizzazione dell'eccellenza.
- o Acquisizione di nuove conoscenze e abilità specifiche e trasversali-trasferimento di abilità a contesti di vita reale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ EL/7 - SM SANTOMAURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC84400D
Indirizzo	VIA VASSALLO,16 BARI 70125 BARI
Telefono	0805013617
Email	BAIC84400D@istruzione.it
Pec	baic84400d@pec.istruzione.it

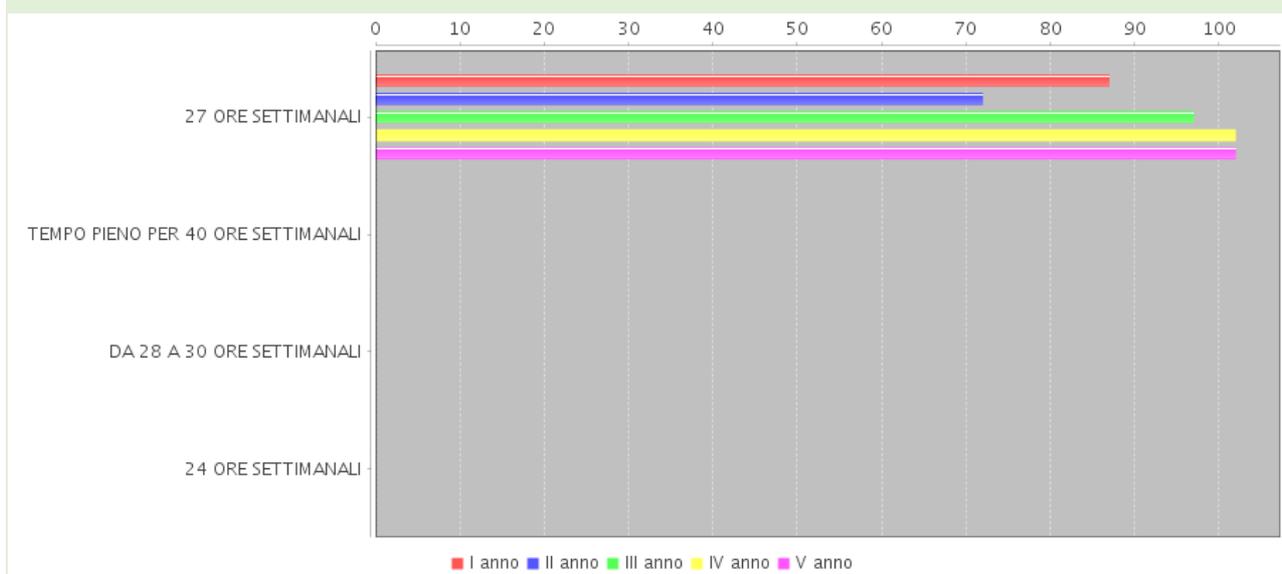
❖ SCUOLA INFANZIA EL/7 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA84401A
Indirizzo	VIA GIUSEPPE BARTOLO, 8 BARI 70124 BARI

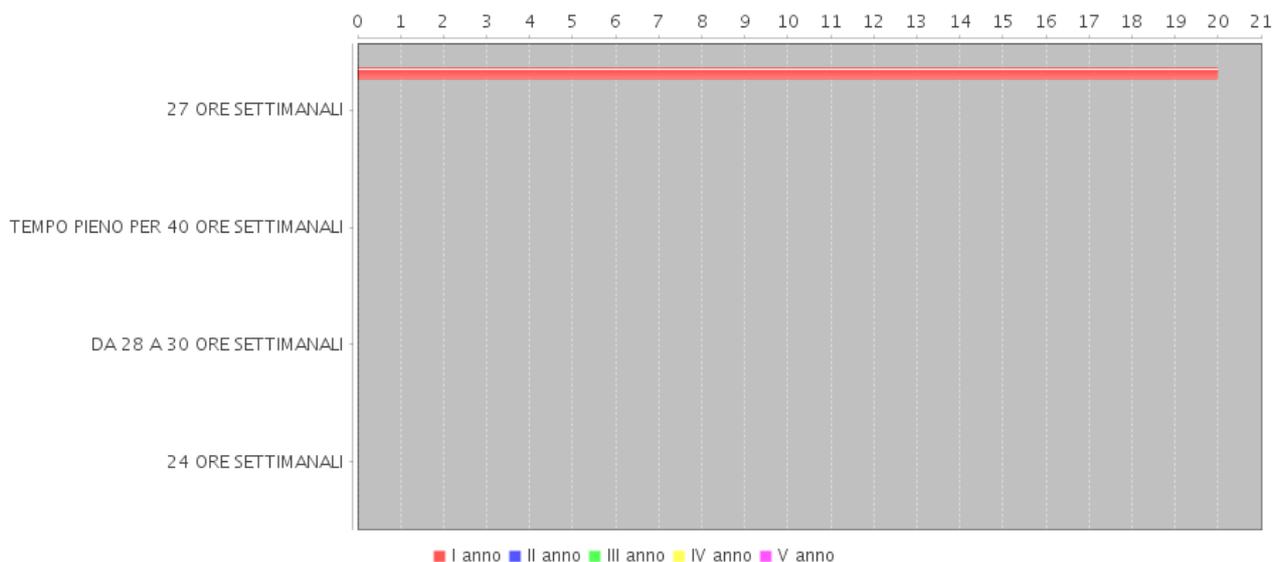
❖ 23 C.D. "EL/7" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE84401G
Indirizzo	VIA GIUSEPPE BARTOLO, 8 BARI 70100 BARI
Numero Classi	20
Totale Alunni	460

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



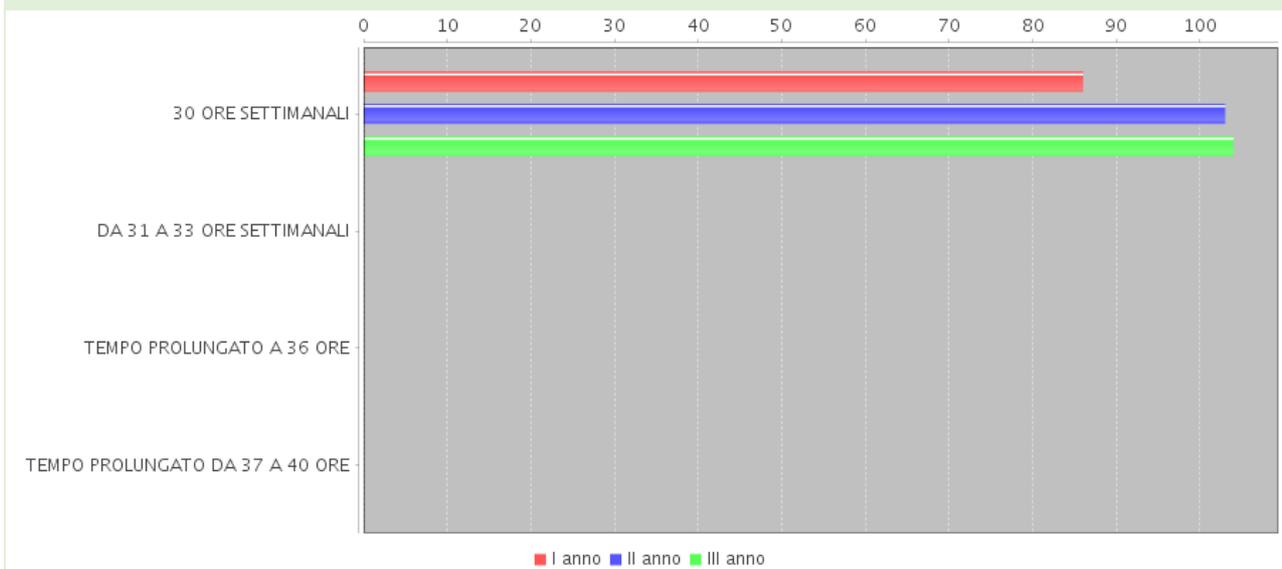
Numero classi per tempo scuola



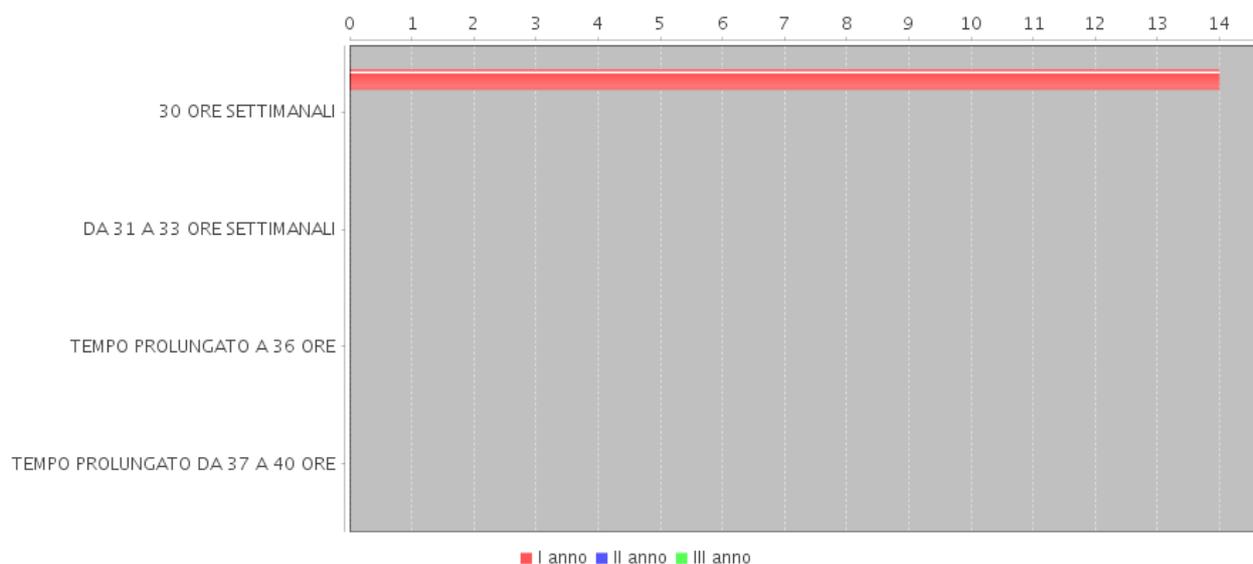
❖ **GAETANO SANTOMAURO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM84401E
Indirizzo	VIA VASSALLO 16 RIONE CARRASSI 70125 BARI
Numero Classi	14
Totale Alunni	293

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Identità della scuola

L'Istituto Comprensivo "EL/7 C.D. MONTELLO - SM SANTOMAURO" di Bari, è sorto il 1° settembre 2012, dall'unione di due scuole:

- la scuola dell'infanzia e primaria "EL/7 C.D. MONTELLO" sita in via G. Bartolo 8, Bari;
- la scuola secondaria di primo grado "S.M. SANTOMAURO" sita in Strada Vassallo 16, Bari.

In questi anni, tutti gli insegnanti ed il personale non docente hanno lavorato in collaborazione per creare una "identità" interna, necessaria per potersi proporre alla comunità locale ed essere in grado di dare adeguate risposte formative ai bisogni degli alunni.

Hanno cercato di porre le basi per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della continuità verticale: per gli allievi, coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado e per le famiglie, intesa come continuità di relazione con la medesima Istituzione scolastica.

Hanno creato anche i presupposti per una proficua continuità orizzontale, intesa come sviluppo di relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza (quartiere, ente locale, associazionismo, ...).

Infine hanno riorganizzato le attività ed hanno rinnovato il Piano dell'offerta formativa, attraverso un'organizzazione flessibile e la valorizzazione delle competenze del personale docente.

La proposta formativa, contenuta in questo documento, rappresenta la sintesi tra le migliori esperienze educative e didattiche realizzate dalle due Scuole ed indica le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il futuro dell'Istituto comprensivo.

Tale proposta mira a fare della nostra scuola una "buona scuola", una scuola che:

- pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione;
- mette in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- opera per l'inclusione di tutti, compresi i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità e i ragazzi di lingua nativa non italiana;
- tiene conto delle tappe e dei traguardi da raggiungere e superare nelle principali aree disciplinari lungo un percorso formativo continuo;
- verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, soprattutto nelle capacità di base in stretto raccordo con le Indicazioni Nazionali;
- si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza, solida e sicura, per l'itinerario scolastico che prosegue con il secondo ciclo di istruzione.

Dall'anno scolastico 2018/2019 è stato istituito, nella scuola secondaria di I grado, il corso "digitale".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Lingue	2
	Scienze	2
	espressivo	1
Biblioteche	Classica	2

Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	37
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM nelle classi	28

Approfondimento

Fabbisogno Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
LIM in tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> - Scoperta progressiva delle potenzialità dello strumento LIM e della didattica con le risorse digitali - Diffusione di una didattica inclusiva che metta a disposizione degli studenti con disturbi specifici e aspecifici di apprendimento, un ambiente in cui si garantisce tanto l'accessibilità dello spazio fisico 	Qualsiasi fonte di finanziamento messa a disposizione della scuola (MIUR, Fondi Buona Scuola, Fondi Europei, Fondi Nazionali, Fondi regionali, Fondi privati, ecc.).



	quanto del cosiddetto setting di apprendimento.	
Due appliance UTM e una NAS	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della rete wireless d'istituto - Gli UTM gestiranno tutta la parte di rete, il wireless, il controllo della navigazione e la cifratura della connessione tra i due plessi. Mentre il NAS sarà usato come un 'contenitore' in cui depositare i file e condividerli tra gli utenti 	Qualsiasi fonte di finanziamento messa a disposizione della scuola (MIUR, Fondi Buona Scuola, Fondi Europei, Fondi Nazionali, Fondi regionali, Fondi privati, ecc.).
Attrezzature sportive	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le abilità sportive 	Qualsiasi fonte di finanziamento messa a disposizione della scuola (MIUR, Fondi Buona Scuola, Fondi Europei, Fondi Nazionali, Fondi regionali, Fondi privati, ecc.).
Arricchimento di materiale scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - La creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo [PNSD, p.50] 	Qualsiasi fonte di finanziamento messa a disposizione della scuola (MIUR, Fondi Buona Scuola, Fondi Europei, Fondi Nazionali, Fondi regionali, Fondi privati, ecc.).
Arricchimento patrimonio librario delle biblioteche e arredamento	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e aggiornamento della missione della biblioteca scolastica, attraverso l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali 	Qualsiasi fonte di finanziamento messa a disposizione della scuola (MIUR, Fondi Buona Scuola, Fondi Europei, Fondi Nazionali, Fondi regionali, Fondi privati, ecc.). Fondi PNSD della legge 107/2015
Attrezzature ludiche per esterni	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento degli spazi utilizzati dagli alunni per attività ludiche 	Qualsiasi fonte di finanziamento messa a disposizione della scuola (MIUR, Fondi Buona Scuola, Fondi Europei, Fondi Nazionali, Fondi regionali, Fondi privati, ecc.).

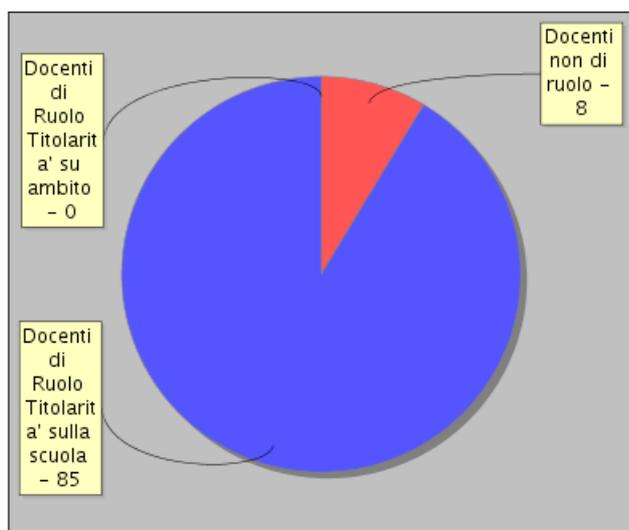
regionali, Fondi privati, ecc.).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	71
Personale ATA	18

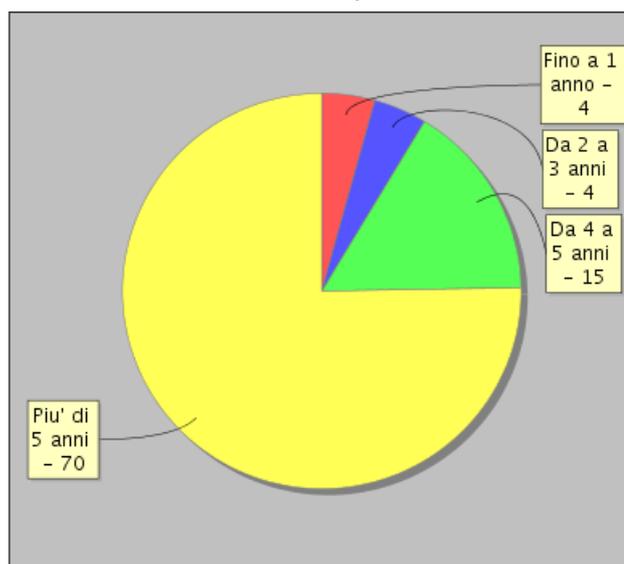
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 85
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 70

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Mission

La nostra Mission può essere così sintetizzata: "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione, costruendo le basi per una società migliore." Pertanto tutta l'azione didattico-educativa, interpretata in piena sinergia tra alunni, docenti, personale, famiglie, sarà finalizzata a :

creare un'atmosfera serena e motivante, favorevole al dialogo e alla fiducia reciproca. Il valore pedagogico dell'accoglienza è infatti determinante per far sì che possa realizzarsi un insegnamento/apprendimento "efficace". Si predisporranno quindi azioni che favoriscano l'accoglienza delle famiglie e degli studenti in un'ottica di collaborazione e appartenenza;

attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e valorizzare le eccellenze consentendo così di salvaguardare l'interesse della persona valorizzando le potenzialità di ciascuno;

sollecitare un cammino di crescita dell'intera comunità educante attraverso la partecipazione attiva;

realizzare percorsi per incentivare l'utilizzo di metodologie innovative per una didattica attraente e coinvolgente;

pianificare esperienze condivise che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Vision



Crediamo indispensabile "pensare" la scuola come luogo di opportunità, di attività, di simulazione e di gioco per imparare a vivere in modo democratico, a cooperare, assumendosi la responsabilità di essere "uno nel mondo". Per questo motivo ogni scelta, ogni azione o intervento didattico-educativo sarà improntato ai seguenti valori:

- accoglienza;*
- solidarietà;*
- rispetto delle differenze etniche, linguistiche e religiose;*
- adozione di un protocollo condiviso per l'accoglienza degli alunni stranieri;*
- continuità educativa e didattica;*
- prevenzione della dispersione scolastica;*
- inclusione;*
- partecipazione attiva alla vita del territorio;*
- valorizzazione e sviluppo di tutte le forme di comunicazione (linguaggio corporeo, musicale, iconico, mimico-gestuale, teatrale, cinematografico, informatico, ecc.);*
- utilizzazione delle competenze professionali;*
- integrazione di conoscenze e competenze disciplinari che garantiscano una visione unitaria di insegnamento (educazione ambientale, alla pace, alla legalità, alla multiculturalità e alla salute).*
- personalizzazione del percorso formativo orientando e valorizzando le competenze di ogni alunno.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali e in lingua straniera

Traguardi



-Favorire l'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana -Implementare almeno un corso con indirizzo digitale (apple) -Promuovere convenzioni per avviare nella scuola primaria la conoscenza di altre lingue dell'Unione europea (francese e spagnolo) -Promuovere attività progettuali curricolari ed extracurricolari, per approfondire le competenze di lingua inglese

Risultati A Distanza

Priorità

Miglioramento dei rapporti e della comunicazione con il territorio

Traguardi

-Migliorare la comunicazione esterna implementando le funzionalità del registro elettronico per incentivare una maggiore e proficua interazione scuola-famiglia - Utilizzare il sito web per comunicazioni e documentazione attività didattiche - Incrementare l'utilizzo del giornale scolastico per illustrare le attività scolastiche

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto e le persone che in essa operano si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di progettazione:

1) OFFERTA FORMATIVA. Valorizzazione e potenziamento delle competenze di lingua straniera, dell'arte, delle discipline motorie con particolare riferimento allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

2) INCLUSIONE SCOLASTICA. La *chiave del successo formativo per tutti*: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La



Qualità della scuola che si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

3) VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE. Coinvolgimento degli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, offrendo loro occasioni per partecipare a concorsi, eventi, iniziative culturali per la promozione dei talenti; valorizzazione del merito degli studenti attraverso l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità.

4) ORIENTAMENTO. Sviluppo di percorsi di autoconsapevolezza, finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e diretti alla scelta del percorso scolastico successivo.

5) COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA. Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6) DISPERSIONE SCOLASTICA. Prevenzione e contrasto del fenomeno, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

7) PARI OPPORTUNITA'. Promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

8) INNOVAZIONE DIGITALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. Valorizzazione di esperienze formative che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività. Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il "divario digitale" della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione della didattica e degli ambienti.

9)CONTINUITA'. Progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i



docenti di gradi di scuola successivi, nel rispetto dei diversi processi cognitivi e relazionali, facilitando il raccordo tra i vari segmenti del sistema di istruzione e formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base del nostro progetto formativo, vogliono guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e gli stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie. In particolare si punterà alla costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e in particolare:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (*a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Saranno poste in essere azioni che mirino al miglioramento e al potenziamento delle competenze digitali degli studenti rendendo la



tecnologia digitale uno strumento fondamentale nel curriculum dei ragazzi.

Tre i punti chiave:

- Formare i docenti
- Fornire competenze agli studenti (con particolare riguardo al pensiero computazionale, e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media)
- Potenziare la dimensione infrastrutturale

Inoltre sarà dato ampio spazio alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di **lingua straniera** degli studenti, con particolare alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e nel contempo si punterà alla formazione dei docenti con percorsi articolati su tre livelli secondo i parametri del QCER.

Infine si implementerà il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e la valorizzazione delle eccellenze, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrendo loro occasioni per partecipare a concorsi, eventi, iniziative culturali per la promozione dei talenti. Si programmeranno momenti di condivisione e valorizzazione del merito degli studenti attraverso l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituzione si impegna al miglioramento del sistema di comunicazione, alla socializzazione e alla condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi



perseguiti, alle attività realizzate, ai risultati conseguiti per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Si punterà alla diffusione di una cultura del “miglioramento continuo” della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità, valorizzando la sinergia tra scuola e territorio e famiglie che, consapevoli delle rispettive autonomie e specificità, si confrontano e collaborano, contribuendo all'innovazione del sistema formativo e allo sviluppo di una cultura organizzativa più fortemente orientata alla responsabilità condivisa e non autoreferenziale.

Potenziando:

- l'accesso al registro elettronico
- la funzionalità del sito della scuola
- la diffusione del giornale web

le famiglie meglio capiranno e comprenderanno il grande investimento che la scuola fa negli alunni. Si creeranno momenti di scambio attraverso reti fiduciarie e consensi, una gestione partecipata e una concertazione delle scelte.

La comunicazione accessibile, affidabile e comparabile facilita la promozione del miglioramento del servizio alla comunità di appartenenza: rendere conto delle scelte e dei risultati è un atto di responsabilità sociale.

Inoltre si proseguiranno percorsi di formazione per il personale tutto per il riconoscimento e la rimozione dei fattori ambientali che costituiscono una barriera per la comunicazione e la partecipazione sociale (secondo quanto previsto dalla rilettura dei concetti di salute e disabilità proposta dall'ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità



e della Salute), avendo come mezzo il **potenziamento della comunicazione ambientale e interpersonale**, attraverso mediatori didattici e comunicativi a base visiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA EL/7 BAAA84401A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

23 C.D. "EL/7" BAEE84401G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GAETANO SANTOMAURO BAMB84401E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

EL/7 - SM SANTOMAURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curricolo, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani

personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Con la predisposizione di questo “nuovo” curricolo verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: - garantire sia l'apprendimento che il “saper stare al mondo” degli studenti; - garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; - confrontarsi con una pluralità di culture; - promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; - curare e consolidare le competenze e i saperi di base; - realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; - cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; - perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle e per valutarle, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento: fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di “imparare facendo”: i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti

delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. La nostra Istituzione ha inteso investire sul potenziale conoscitivo degli alunni, ovvero fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "imparare ad imparare", una delle competenze, forse la più importante, perchè richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive avviando un percorso quadriennale di formazione "Progettare, insegnare, valutare per competenze" per i docenti, le UDA per competenze con le relative rubriche di valutazione, percorsi didattici di robotica e pensiero computazionale, la classe tablet alla secondaria. Le competenze sono l'insieme delle buone capacità, ossia indicano quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare, agire dinanzi alla complessità dei problemi e delle situazioni che siamo chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto: si diventa competenti quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale in maniera autonoma e funzionale. Questi saperi devono diventare strumenti per pensare e agire, saperi viventi, suscettibili di essere trasferiti, adattati alle circostanze e condivise: ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze divengono obsolete. È necessario focalizzare l'attenzione sui processi che sono alla base dell'apprendimento: di qui la necessità di programmare per competenze, in un sistema reticolare o meglio trasversale, costruendo le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali: flessibilità del sapere, del contesto e soprattutto del pensiero. Nell'ottica delle competenze la scuola ha rivisto il proprio assetto progettuale inserendolo su un apprendimento integrato in grado di conciliare la pluralità dei docenti, dei saperi disciplinari e delle agenzie educative con la propria mission: formare un cittadino attivo. Lavorare per promuovere gli apprendimenti integrati ha richiesto e richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni, nasce dall'esigenza di rivedere la nostra modalità progettuale e di insegnamento nell'ottica di un insegnamento integrato, vuole essere uno strumento che non scadendo in una rigida settorialità delle discipline, miri allo sviluppo di competenze funzionali alla formazione della persona. Spostare l'attenzione sulle competenze non ha significato in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si

possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E NUCLEI FONDANTI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139)

Competenze trasversali - Comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
2. **Progettare:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e vari supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari.
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i molteplici punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
6. **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO.PDF

NOME SCUOLA

23 C.D. "EL/7" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Altro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

Aspetti di coerenza del Progetto con il POF Triennale: OFFERTA FORMATIVA, CONTINUITA', INCLUSIONE. Area di miglioramento RAV a cui il progetto risponde: RISULTATI A DISTANZA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali, iconici, gestuali ed espressivi; □ Promuovere la cultura della pace partendo dalla quotidianità dello stare insieme; □Cogliere il senso del ritmo; □ Muoversi in sincronia con i compagni; □ Memorizzare canti e semplici frasi augurali e di cortesia in lingua inglese; Competenze attese: integrare gli alunni nelle attività della scuola Primaria, favorire la cooperazione tra alunni di età diverse, sviluppare diverse competenze comunicative. Riconoscere l'importanza della pace nel proprio contesto di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **“ UNA FIABA PER ...” ALLA SCOPERTA DELLA FIABA TRA FANTASIA E REALTÀ.**

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di scoprire e “riscoprire” la fiaba come strumento per aiutare i bambini ad affrontare meglio la realtà che li circonda e

fornendo loro le chiavi per entrarvi mediante porte e strade nuove. La fiaba ha un ruolo molto importante, perché può aiutare i bambini ad avvicinarsi a ciò che essi stessi vivono durante la crescita, a confrontarsi, attraverso questo mezzo, con i propri timori e le proprie difficoltà. Nel racconto fiabesco, un aspetto di fondamentale importanza è la presenza di personaggi positivi ma anche negativi, i quali, spesso sono motivo di emozioni intense e nei quali i bambini spontaneamente vi si identificano, sperimentando le prime differenze tra bene e male. Alla luce di queste caratteristiche la finalità principale del progetto sarà quella di condurre il gruppo – sezione all'interno del mondo fiabesco a partire dalla sua dimensione fantastica ed incantata per arrivare poi alla scoperta, alla conoscenza ed all'approfondimento di un corretto stile di vita, fatto di comportamenti buoni, gestione dei propri sentimenti e delle emozioni. Ogni fiaba sarà, dunque, sfondo integratore e input verso il conseguimento degli obiettivi principali di aree di apprendimento quali educazione alla cittadinanza, educazione alla sicurezza e all'igiene e in direzione della conquista dell' autonomia e consapevolezza delle paure.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aspetti di coerenza del Progetto con il POF Triennale: OFFERTA FORMATIVA, INCLUSIONE Area di miglioramento RAV a cui il progetto risponde: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA. Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivi formativi:

- Educare al silenzio e all'ascolto;
- Educare al rispetto e alla conoscenza dell'altro;
- Stimolare nuovi canali di comunicazione;
- Vivere esperienze in contesti emozionali positivi;
- Vivere esperienze di cooperazione e collaborazione;
- Saper accettare le regole del gruppo;
- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza della propria identità;
- Favorire lo sviluppo delle funzioni simboliche, di capacità cognitive e linguistiche.

Competenze attese: Con il progetto si intende esplorare la fiaba tradizionale come sfondo integratore per l'apprendimento dei segmenti essenziali delle educazioni (sicurezza, igiene, alimentazione, convivenza civile).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

espressivo

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ PROGETTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Alcune favole aiuteranno a far capire ai bambini quanto siano importanti: la diversità, l'amicizia e l'uguaglianza,. Si rafforzeranno concetti importanti quali la conoscenza dei colori primari, la valorizzazione della diversità. Fra le finalità della scuola dell'infanzia c'è quella relativa all'avvio dei bambini alla cittadinanza. Questo vuol dire che sin dalla scuola dell'infanzia i bambini devono prestare attenzione agli altri, alle diversità di genere e al fatto che ci sono diritti e doveri uguali per tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aspetti di coerenza del Progetto con il POF Triennale: OFFERTA FORMATIVA, PARI OPPORTUNITA', INCLUISONE Area di miglioramento RAV a cui il progetto risponde: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA. Curricolo, progettazione e valutazione
 Obiettivi formativi: rafforzare la conoscenza dei colori primari e del verde; rafforzare le capacità espressive; produrre elaborati utilizzando le tecniche apprese; conoscere il significato di parole come amicizia e uguaglianza; accettare e rispettare il prossimo; stimolare la curiosità; sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; potenziare le capacità di ascolto e di comprensione. Competenze attese: con il progetto si intende stimolare la partecipazione attiva e interessata dei bambini, la riflessione sulla diversità e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza che siamo tutti "uguali e diversi".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

espressivo

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ PROGETTO DI "LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITA" ARTISTICA-MENTE

Il progetto "Laboratorio espressivo di arte e manualità"(in continuità con le positive esperienze pregresse) è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la

creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori . Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorirà l'integrazione e l'inclusività degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati. Compito della scuola è infatti creare un ambiente accogliente e di supporto , promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aspetti di coerenza del Progetto con il POF Triennale: OFFERTA FORMATIVA, INCLUSIONE, DISPERSIONE SCOLASTICA. Area di miglioramento RAV a cui il progetto risponde: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA. Curricolo, progettazione e valutazione ALTRO (sperimentazione della didattica laboratoriale, valorizzazione delle potenzialità individuali, valorizzazione delle eccellenze, rispetto ambientale/riutilizzo/riciclo) Obiettivi formativi Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità . Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi . Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. Competenze attese Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, nella vita...) . Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa...). Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto. Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri. Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. Sviluppare comportamenti relazionali positivi

di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** espressivo
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ OPEN DAY DELLA SCIENZA- PROGETTO CONTINUITÀ

L'apprendimento per scoperta stimola e motiva continuamente l'alunno a partecipare ai processi cognitivi e lo rende in grado di padroneggiare i contenuti dell'esperienza scolastica. Ogni alunno è messo in condizione di aumentare la stima e la fiducia nelle sue possibilità e di costruire saperi che, a loro volta, rafforzeranno l'energia e la motivazione ad apprendere. Il progetto si propone l'obiettivo di attuare un curriculum verticale per le scienze per quanto riguarda argomenti di chimica- fisica- biologia,. La ricerca di un curriculum verticale per le scienze da parte delle varie insegnanti trova la sua motivazione nel fatto che: 1. la capacità di comprensione dei fenomeni scientifici degli alunni della scuola di base è fortemente connessa all'esperienza concreta; 2. si riesce a creare una continuità metodologica, proponendo un approccio alla scienza che rispecchi il metodo con cui essa si è sviluppata; 3. una continuità di metodo può aiutare a ridurre il disagio avvertito dal ragazzo nei passaggi da un ordine di scuola ad un altro. Aspetti di coerenza del Progetto con il POF Triennale X OFFERTA FORMATIVA. -Area di miglioramento RAV a cui il progetto risponde - **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**. Curricolo, progettazione e valutazione - **RISULTATI A DISTANZA**. Continuità e orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Acquisizione del metodo scientifico. 2. Stesura di una relazione di laboratorio. L'alunno quindi opportunamente guidato dall'insegnante dovrà: - superare la resistenza all'utilizzo di materiali e/o alla manipolazione di oggetti, alla partecipazione ad esperienze, ecc. - comprendere le modalità attraverso le quali è possibile entrare in contatto con oggetti, sostanze, ecc. senza che questo rappresenti un pericolo - favorire lo sviluppo della capacità di formulare semplici ipotesi e di fare previsioni. - potenziare il linguaggio proprio della disciplina, anche attraverso la

stesura di una relazione di laboratorio (sotto la guida dell'insegnante, in piccoli gruppi, individualmente)Sviluppare e consolidare il metodo scientifico sperimentale in termini di osservazione dei fenomeni, formulazione di ipotesi, sperimentazione pratica, raccolta, tabulazione ed analisi anche grafica dei dati, conclusione, condivisione dei risultati ottenuti. Sviluppare l'autonomia, la manualità, il metodo di lavoro. Consolidare e potenziare la capacità di catalogare, ordinare e classificare. Partecipare e collaborare nel gruppo dei pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **MATEMATICA E SCIENZE IN GIOCO**

Aspetti di coerenza del Progetto con il POF Triennale □ OFFERTA FORMATIVA, INCLUSIONE SCOLASTICA, DISPERSIONE SCOLASTICA,INNOVAZIONE DIGITALE. □ ORIENTAMENTO. Didattica laboratoriale Area di miglioramento RAV a cui il progetto risponde □ COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA. Curricolo, progettazione e valutazione □ RISULTATI A DISTANZA. Continuità e orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Elevare il livello di competenze digitali e matematiche utilizzando strategie didattiche innovative. □ Avviare l'alunno ad acquisire piena consapevolezza delle potenzialità del computer attraverso la matematica. Imparare la matematica in modo più attivo, più partecipe, perciò più costruttivo e proficuo utilizzando il computer. Risultati attesi: □ Potenziare l'abilità nell'uso di software didattici a supporto dello studio della matematica □ Migliorare le competenze digitali e logiche □ Favorire la socializzazione, la familiarizzazione con il nostro Istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CITTADINANZA ATTIVA E CREATIVITÀ DIGITALE: COMUNICAZIONE – IMAGINE, CODE & SHARE

Aspetti di coerenza del Progetto con il POF Triennale OFFERTA FORMATIVA, INCLUSIONE SCOLASTICA, INNOVAZIONE DIGITALE. ALTRO (specificare)_azione di supporto al PAI Area di miglioramento RAV a cui il progetto risponde COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA. Il progetto riprende, diversificandoli e sviluppandoli, gli obiettivi dell'edizione precedente, potenziando: •nelle classi prime, l'utilizzo della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) per supportare forme di didattica inclusiva in grado di garantire la partecipazione degli alunni con difficoltà di produzione verbale; •nelle classi quinte, le competenze relative al coding, alla navigazione nel web e alla netiquette.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi classi prime consolidare le abilità di lettura e l'utilizzo appropriato degli indicatori spaziali e temporali attraverso il potenziamento dei mediatori iconici; esprimersi attraverso una varietà di mezzi di comunicazione; utilizzare la LIM per la lettura e gli esercizi di comprensione del testo classi quinte consolidare le abilità di coding attraverso la produzione di immagini ispirate alla pixel art; scrivere ed eseguire istruzioni per realizzare immagini senza conoscere il soggetto; approfondire l'interpretazione di esperienze e dinamiche proprie della comunicazione online. Entrambe le interclassi percorso di learning-by-doing delle pratiche didattiche messe in atto da parte delle docenti coinvolte. Competenze attese Sviluppo della comprensione nella lettura e della capacità di individuare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO-VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE..E TROVO LA STRADA GIUSTA PER ME**

Il progetto si articola in una serie di attività per promuovere la conoscenza di sé e del mondo esterno finalizzata al successo formativo in ambito personale, scolastico e professionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Informare e mettere in contatto gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado con le diverse realtà degli istituti superiori presenti nella nostra città e zone limitrofe; □ - Stimolare la riflessione di ogni alunno sulle proprie attitudini e aspirazioni; - Facilitare la scelta della scuola superiore.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTI PON FSE - FESR**

La nostra Istituzione scolastica partecipa al Programma Operativo Nazionale “per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento (FSE – FESR) con progetti mirati all’implementazione delle conoscenze e all’innovazione, agendo sul fronte dell’innalzamento e adeguamento delle competenze degli alunni, migliorando la qualità dell’offerta formativa della scuola. L’Istituzione si prefigge di incidere sul successo formativo e sull’innalzamento dei livelli di istruzione potenziando gli ambienti per l’apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola, perseguendo una crescita inclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Viene rafforzato il concetto di scuola “aperta” alle famiglie e al territorio, un vero e proprio “centro civico” in grado di erogare attività didattiche, ricreative, sportive, sociali ma anche di:

- sensibilizzare rispetto ai temi legati del cambiamento climatico, quali la protezione del suolo e del territorio, l'efficienza energetica, l'utilizzo di materiali eco-compatibili;
- innalzare il livello della competenza nella comunicazione in lingua inglese valorizzando gli stili individuali di apprendimento;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva a scuola, con l'allestimento e la cura degli spazi esterni, con la raccolta differenziata e il riciclo delle materie prime per la realizzazione di manufatti creativi, con l'impegno in una pratica sportiva per la cura della propria persona in un'ottica di consolidamento della percezione del proprio essere emotivo e corporeo, quale unità indissolubile, con il rispetto e la tutela del patrimonio artistico e culturale, la conoscenza e valorizzazione delle attività tradizionali del territorio, legate alla cultura ed allo stile di vita delle popolazioni locali attraverso l'arte;
- stimolare la curiosità nei confronti di testimonianze concrete che permettano di approfondire la conoscenza del nostro territorio, del suo patrimonio archeologico, dei costumi e della cultura delle antiche popolazioni che lo hanno abitato. Una lettura consapevole dei luoghi in cui viviamo, lavoriamo e ci muoviamo, con un approccio di tipo multidisciplinare per recuperare la memoria di beni che appartengono alla collettività e che vanno valorizzati come investimento per il futuro, formare una valida coscienza civile rispetto alla propria ricchezza culturale e paesaggistica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 Lingue
Scienze
espressivo

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **CORSO DI LATINO**

Corso di avviamento allo studio del latino indirizzato agli alunni interessati delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina; • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CORSO DI LATINO

Corso di avviamento allo studio del latino indirizzato agli alunni interessati delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina; • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CORSO DI LATINO

Corso di avviamento allo studio del latino indirizzato agli alunni interessati delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina; • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CORSO DI LATINO**

Corso di avviamento allo studio del latino indirizzato agli alunni interessati delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina; • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Percorso triennale di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto Comprensivo, finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della didattica digitale integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Formazione specifica Team dell'innovazione per sviluppare competenze specifiche a supporto dell'innovazione didattica a livello organizzativo.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Attività di co-teaching, finalizzate alla formazione sul campo dei docenti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Formazione specifica Team dell'innovazione per sviluppare competenze specifiche a supporto dell'innovazione didattica a livello organizzativo.

- Alta formazione digitale

...

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA EL/7 - BAAA84401A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione degli apprendimenti avviene secondo i traguardi di sviluppo delle competenze previsti nei cinque campi di esperienza ed è strutturata secondo delle rubriche valutative per ogni bambino nelle quali vengono descritti i livelli di padronanza complessivi per ciascun traguardo. Ogni rubrica è articolata in tre livelli (avanzato, intermedio e base) e, ad essere valutate sono sia le conoscenze che le abilità. I criteri di osservazione messi in campo comprendono prove strutturate, semi - strutturate e non strutturate e sono finalizzate constatare se gli alunni sono in grado di applicare concretamente e, in situazioni differenti, tutto quello che imparano. Le modalità valutative sono adeguabili ai tempi di apprendimento di ciascun bambino, per tale ragione il monitoraggio avviene in maniera flessibile e in corso d'anno; questo consente di valutare la progressione sia del singolo alunno che del gruppo – sezione ed, ove necessario di rimodulare la progettualità. La scuola dell'infanzia, inoltre, per l'accertamento delle COMPETENZE utilizza prove del tipo compiti unitari in situazione, (cus) aperti a più soluzioni: strumenti ottimali, nonché compiti di "realtà" attraverso i quali i bambini vengono stimolati a

ricercare strategie per la soluzione di problemi reali in esperienze dirette. La valutazione avviene attraverso l'osservazione del comportamento dei bambini calati nella reale situazione, nelle risposte alle domande stimolo, e nelle modalità di esecuzione dei lavori di piccolo, medio e grande gruppo.

ALLEGATI: TABELLE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene effettuata seguendo tre livelli (avanzato, intermedio e finale). Nell'ambito di ciascun livello vi è l'osservazione sistematica e costante dei bambini nei diversi segmenti relazionali quali, comportamento, frequenza, impegno e partecipazione, rispetto delle consegne e metodo di studio. In tal senso, i criteri adottati sono dunque "Il come" i bambini si avvicinano alla vita comunitaria, affrontano e vivono le esperienze di vita quotidiana che ne derivano.

ALLEGATI: TABELLE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GAETANO SANTOMAURO - BAMM84401E

Criteri di valutazione comuni:

E' importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi. Vengono qui di seguito riportati i principi generali a cui ogni docente deve richiamarsi al momento della valutazione: • valorizzare le risposte positive degli alunni; • attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero; • educare l'alunno all'autovalutazione, gratificando i suoi sforzi nel ragionare sui suoi processi di apprendimento; • incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo riflettendo sui propri errori l'alunno può correggere positivamente il suo percorso di apprendimento; • far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva; • abituare l'alunno a verifiche scritte ed orali, affinché sia reso capace di riflettere sulle diverse informazioni che esse forniscono al docente e sulle diverse

abilità che richiedono; • basare la valutazione su prove i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche; • informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto. I principi generali sopra esposti rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale. L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni, consente di avere un quadro chiaro ed obiettivo del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine: • ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati; • al comportamento in situazione; • alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. Per la valutazione delle CONOSCENZE/ABILITÀ si utilizzano le seguenti tipologie di prove: • prove non strutturate: osservazioni, discussione in gruppo, produzioni personali, interrogazioni, ecc. ; • prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, ecc. ; • prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso, ecc. . La lettura (correzione, valutazione, ecc.) delle prove può essere guidata da procedure codificate che garantiscono risultati oggettivi. In questo caso sarà necessario predisporre una tabella di misurazione della prova che contenga criteri e parametri di "valutazione" della prova . Per l'accertamento delle COMPETENZE lo strumento ottimale è la proposta di: • prove del tipo compiti unitari in situazione, (cus) aperti a più soluzioni. Il riferimento alla "situazione" è decisivo: situazione è sinonimo di contesto reale e normale ed è il contrario di simulazione. Il problema decisivo nelle prove relative alle competenze non è tanto l'ingegnosità della prova ideata, ma la realtà della situazione. La competenza si manifesta realmente solo come risposta in situazioni reali, tanto che si può affermare che più la situazione è reale, più la competenza provata è vera. La ragione per cui è importante che la situazione sia vera è da ricercare nel fatto che queste mobilitano la persona in profondità: interesse, motivazione, affettività, volontà, ecc. Ne segue che per certificare le competenze il lavoro scolastico deve aprirsi alle esperienze esterne o creare al proprio interno momenti o spazi di vita reale, dove le competenze possano accadere e manifestarsi. Esempio di prova su compito sono: Elaborare un progetto, scrivere una poesia per una circostanza, ideare un esperimento, scrivere un articolo, gestire un'assemblea di classe, ecc. Possano essere strumenti utili per l'osservazione dell'alunno in situazione anche: l'analisi riflessiva comune dell'esperienza di apprendimento; le biografie ed i

racconti di vita; l'ascolto organizzativo diretto; l'uso di diari; l'osservazione partecipata; la discussione a partire da incidenti critici; ecc. Nel caso delle competenze, la lettura, più che affidarsi a procedure codificate, lascia spazio alla sensibilità del docente, al suo intuito, all'ascolto empatico, ecc. In ogni caso sarà necessario predisporre una griglia osservativa (rubriche valutative) che contenga un elenco delle competenze che si vogliono osservare e che associ ad ognuna di esse un giudizio sintetico (ad es. elementare, maturo, esperto). Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola. L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi. Le prove di verifica relative alla valutazione iniziale e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola secondaria di 1° grado. Vengono individuati per tutte le classi due momenti comuni di verifica: iniziale e finale. In particolare gli esiti della verifica iniziale non vengono considerati ai fini della valutazione solo per le classi prime e non per le classi seconde e terze, in quanto a queste ultime classi le prove vengono somministrate dopo un breve periodo di ripetizione/revisione dei nuclei fondanti sviluppati dalla classe nel precedente anno scolastico. Tutte le verifiche iniziali, concorrono ad avere elementi utili per la progettazione annuale della classe. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico. La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi. La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione). La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con B.E.S. va rapportata al P.E.I. o al P.D.P. che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno. Pertanto si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali, relazionali e cognitive, valutate in relazione alle capacità individuali.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. L'oggetto delle osservazioni sistematiche, per attribuire il giudizio sul comportamento, espresso collegialmente e riportato nel documento di valutazione, risulterà essere composto dai seguenti indicatori: - la relazione con i compagni - la relazione con gli adulti - frequenza - impegno e partecipazione - rispetto delle consegne - note disciplinari

**ALLEGATI: TABELLE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SECONDARIA (2).pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: □ frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; □ non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate. Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe

successiva rappresenti un'eccezione. I docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado possono deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: □ deliberata a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado □ debitamente motivata; □ fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. I criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, stabiliti dal collegio dei docenti sono: □ massimo n. 2/3 insufficienze gravi e n.2/3 non gravi insieme, ai fini della non ammissione; □ massimo n. 4/5 insufficienze gravi, ai fini della non ammissione; □ massimo n. 5/6 insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione. I docenti terranno conto anche: □ della capacità di recupero dell'alunno; □ in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; □ quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; □ dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; □ del grado di maturità dell'alunno; □ impegno e motivazione nei confronti dell'attività scolastica. Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato” e solo per casi eccezionali e documentati si stabiliscono motivate deroghe al suddetto limite. I criteri per eventuali deroghe al limite di assenze consentito, stabiliti dal collegio dei docenti, sono i seguenti: - gravi e comprovati motivi di salute, opportunamente documentati da certificati aggiornati all'a.s. in corso e rilasciati da struttura ospedaliera pubblica o da medico specialista; - gravi situazioni di svantaggio socio-culturale individuate ad insindacabile giudizio dei Consigli di Classe, sentito, ove previsto, anche il parere dei Servizi Sociali che operano sul territorio. Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza IN DEROGA di almeno due terzi dell'orario annuale, anziché dei tre quarti dell'orario annuale. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per

l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

**ALLEGATI: TABELLE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SECONDARIA.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto importanti novità anche per la certificazione delle competenze nel primo ciclo e per gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al suddetto decreto sono seguiti: □ il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, □ la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame □ la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado □ la nota n. 7885 del 09/05/2018 volta a fornire ulteriori chiarimenti in merito all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: □ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; □ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti); □ aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame) Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e deliberata a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione non sarà formulato sulla media aritmetica dei voti ma terrà conto dell'andamento del triennio. Potrà essere inferiore a sei decimi ma bisogna tener presente che avrà peso nel voto finale

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

23 C.D. "EL/7" - BAEE84401G

Criteri di valutazione comuni:

E' importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi. Vengono qui di seguito riportati i principi generali a cui ogni docente deve richiamarsi al momento della valutazione:

- valorizzare le risposte positive degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero;
- educare l'alunno all'autovalutazione, gratificando i suoi sforzi nel ragionare sui suoi processi di apprendimento;
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo riflettendo sui propri errori l'alunno può correggere positivamente il suo percorso di apprendimento;
- far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- abituare l'alunno a verifiche scritte ed orali, affinché sia reso capace di riflettere sulle diverse informazioni che esse forniscono al docente e sulle diverse abilità che richiedono;
- basare la valutazione su prove i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche;
- informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto.

I principi generali sopra esposti rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale. L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni, consente di avere un quadro chiaro ed obiettivo del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento in situazione;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Per la valutazione delle **CONOSCENZE/ABILITÀ** e del **COMPORAMENTO** si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- prove non strutturate: osservazioni, discussione in gruppo, produzioni personali, interrogazioni, ecc.;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, ecc.;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso, ecc. .

La lettura (correzione, valutazione, ecc.) delle prove può essere guidata da procedure codificate che garantiscono risultati oggettivi. In questo caso sarà

necessario predisporre una tabella di misurazione della prova che contenga criteri e parametri di “valutazione” della prova . Per l'accertamento delle COMPETENZE lo strumento ottimale è la proposta di: • prove del tipo compiti unitari in situazione, (cus) aperti a più soluzioni. Il riferimento alla “situazione” è decisivo: situazione è sinonimo di contesto reale e normale ed è il contrario di simulazione. Il problema decisivo nelle prove relative alle competenze non è tanto l'ingegnosità della prova ideata, ma la realtà della situazione. La competenza si manifesta realmente solo come risposta in situazioni reali, tanto che si può affermare che più la situazione è reale, più la competenza provata è vera. La ragione per cui è importante che la situazione sia vera è da ricercare nel fatto che queste mobilitano la persona in profondità: interesse, motivazione, affettività, volontà, ecc. Ne segue che per certificare le competenze il lavoro scolastico deve aprirsi alle esperienze esterne o creare al proprio interno momenti o spazi di vita reale, dove le competenze possano accadere e manifestarsi. Esempio di prova su compito sono: Elaborare un progetto, scrivere una poesia per una circostanza, ideare un esperimento, scrivere un articolo, gestire un'assemblea di classe, ecc. Possano essere strumenti utili per l'osservazione dell'alunno in situazione anche: l'analisi riflessiva comune dell'esperienza di apprendimento; le biografie ed i racconti di vita; l'ascolto organizzativo diretto; l'uso di diari; l'osservazione partecipata; la discussione a partire da incidenti critici; ecc. Nel caso delle competenze, la lettura, più che affidarsi a procedure codificate, lascia spazio alla sensibilità del docente, al suo intuito, all'ascolto empatico, ecc. In ogni caso sarà necessario predisporre una griglia osservativa (rubriche valutative) che contenga un elenco delle competenze che si vogliono osservare e che associ ad ognuna di esse un giudizio sintetico (ad es. elementare, maturo, esperto). Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola. L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi. Per la scuola primaria le prove di verifica in ingresso, intermedie e finali, di italiano e matematica, sono uguali per le singole interclassi, In particolare gli esiti della verifica iniziale, in decimi, non vengono considerati ai fini della valutazione del 1° quadrimestre, ma forniscono elementi utili per la progettazione annuale della classe. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico. La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da

un suo delegato. La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi. La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione). La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con B.E.S. va rapportata al P.E.I. o al P.D.P. che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno. Pertanto si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali, relazionali e cognitive, valutate in relazione alle capacità individuali.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria tenendo in considerazione l'indicatore riguardante il rispetto delle regole di convivenza civile, l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.

ALLEGATI: TABELLE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola primaria corretta.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il gruppo docente di classe/Consiglio di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

ALLEGATI: TABELLE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola vengono elaborati piani educativi individualizzati (PEI) e percorsi personalizzati (con la stesura di PDP) per alunni certificati e/o diagnosticati; vengono inoltre poste le dovute attenzioni nella stesura dei percorsi disciplinari per gli alunni stranieri nonché per le eccellenze e plusdotazioni, per i quali si procede alla stesura di PDP qualora si rilevi un Bisogno educativo speciale, se pur momentaneo; vengono attivate le procedure di supporto e compensazione qualora si individuino alunni in difficoltà prima ancora di segnalare ai genitori la necessità di un approfondimento diagnostico; vengono realizzati progetti in diversi ambiti, da quello artistico-espressivo a quello scientifico-tecnologico, volti a potenziare i diversi talenti nonché motivare e sollecitare le diverse intelligenze che caratterizzano gli alunni; viene coinvolto il Comune nelle azioni di accompagnamento: nelle classi con alunni diversamente abili e stranieri sono presenti educatori con progetti specifici legati all'area affettivo-comunicativa che ben si integrano nella progettazione individualizzata o personalizzata, gli stessi che si coordinano con il personale docente e con le stesse famiglie; viene effettuato il monitoraggio completo dei bisogni educativi e didattici dei disabili e in generale di tutti i BES certificati e non, sia in ingresso per predisporre la giusta accoglienza e programmare la gestione delle risorse, in itinere per valutare i processi attuati ed eventualmente apportare correttivi sia finale per la valutazione in uscita e la riprogettazione dell'anno successivo. Gli stranieri non italianofoni sono accolti e seguiti con percorsi mirati al recupero nell'uso della lingua italiana in primis e della strumentalità di base, nonché su obiettivi e percorsi personalizzati. Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, anche con lo sviluppo del pensiero computazionale in alcune classi e l'avvio del coding, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle Famiglie. I docenti sono impegnati in percorsi di formazione (metodologie e didattica laboratoriale/CAA-/Plusdotazione intellettiva) volti a realizzare una reale didattica inclusiva. Si sono tenuti alcuni incontri integrati scuola-famiglia-servizi sociali su casi specifici al fine di definire modalità condivise d'intervento. Ogni anno viene elaborato un Progetto di Inclusione di Istituto volto all'utilizzo di una parte del monte ore di compresenza delle docenti per il supporto e il recupero in classi con situazioni particolarmente problematiche. La Scuola realizza attività su temi interculturali e della diversità: anche quest'anno è stata organizzata

due la giornata sull'Autismo con laboratori vari. Famiglie, alunni e docenti usufruiscono di due sportelli d'ascolto gratuiti istituiti nei nostri Plessi con la supervisione di esperti esterni (Sportello psicologico e Sportello DSA)

Punti di debolezza

Gli alunni Bes sono in costante aumento, ma a fronte di questa crescita la Scuola non ha contezza, all'inizio dell'anno scolastico, del budget su cui puo' fare affidamento, per poter predisporre un piano di interventi organico ed integrato che copra tutti i bisogni rilevati. In mancanza di questo la Scuola partecipa ai diversi bandi che vengono emanati in corso d'opera, per il reperimento dei fondi necessari, che arrivano, talvolta, ad anno quasi concluso. Una programmazione tempestiva, accompagnata da dati economici certi in ingresso, servirebbe a rendere piu' efficaci gli interventi e favorirebbe la continuita' delle azioni progettate. Le analisi dei casi e dei problemi, all'interno dei gruppi di lavoro interistituzionale, talvolta, restano circoscritte agli interventi scolastici e manca spesso, all'interno della rete, la capacita' di agire concretamente, per il sostegno pomeridiano alle Famiglie che lo richiedono, per quanto vengano verbalizzati impegni e promesse di interventi integrativi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il Collegio dei Docenti ha messo a punto un insieme di strategie diverse e convergenti. Particolare attenzione e' stata dedicata alla dimensione formativa della valutazione, alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione didattica multimediale, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, alla didattica laboratoriale e orientativa, alla individuazione e segnalazione delle diverse forme di disagio e disturbo cognitivo e comportamentale alle famiglie o ai servizi sociali. Numerosi sono stati i progetti integrati scuola-famiglia-servizi sociali che hanno permesso ai nostri alunni di proseguire il loro percorso formativo. Gli esiti degli apprendimenti degli alunni, di fatto, sono diventati uno strumento guida che ha consentito di progettare interventi coerenti e sinergici, volti al raggiungimento di obiettivi misurabili e finalizzati all'innalzamento dei livelli di apprendimento ed al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Gli interventi di potenziamento vertono sull'ampliamento delle competenze utilizzando l'organico del

potenziamento o, in caso di necessita', alcune ore di compresenza dei docenti, laddove queste non fossero strettamente necessarie per le sostituzioni. Nel lavoro d'aula, in tutte le classi si attuano interventi individualizzati secondo quanto previsto sia nei documenti dell'inclusione scolastica degli alunni BES sia attivita' di ricerca e approfondimento per gli alunni della fascia del potenziamento.

Punti di debolezza

Mancanza di continuita' degli interventi che sono legati sia all'alternanza di figure diverse (legge 107) che a finanziamenti specifici, che spesso giungono decurtati e ad anno quasi concluso, costringendo le scuole ad interventi affannosi e concentrati tutti nella parte terminale dell'anno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I (Piano educativo individualizzato) è un documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati per realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione del DGR 34/2010). Nel processo di definizione del P.e.i vengono coinvolti gli operatori della scuola, i servizi sanitari e sociali e le famiglie, nonché specialisti di riferimento indicati dalle famiglie; queste figure di riferimento, nell'elaborazione di ogni Piano, diventano attori di un vero e proprio percorso di formazione; propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica

dell'alunno in situazione di disabilità. Tutti gli interventi rappresentano delle "risorse" che, in sinergia fra loro, concorrono alla redazione conclusiva di un piano educativo che si adegui alle disabilità dell'alunno stesso, ai suoi punti di forza e di debolezza. In questa prospettiva, ogni P.E.I., all'interno del nostro Istituto Comprensivo, costituisce il progetto di vita di ogni alunno disabile, poiché progettato "su misura" e si inserisce nell'ambito delle attività curricolari e delle scelte metodologiche di ogni sezione/classe con l'obiettivo di rispondere alla possibilità di includere, fornendo a ciascuno la possibilità di partecipare e apprendere nella didattica comune, quella per tutti i bambini. I Piani Educativi individualizzati per gli alunni con disabilità della nostra scuola sono suddivisi per sezioni (anamnesi, tipologia dell'handicap, caratteristiche fisiche, quadro familiare, programmazione, rilevazioni iniziali, organizzazione scolastica, aree di intervento didattico); ciascuna di esse contiene informazioni utili e preziose per la progettualità del percorso formativo futuro degli alunni. Sulla base delle informazioni iniziali, la progettazione educativo – didattica è costituita da aree di intervento che sono state già aggiornate in via sperimentale, sulla base dell'ICF: Apprendimento e applicazione delle conoscenze; Compiti e richieste generali; Comunicazione; Mobilità; Cura della propria persona; Interazioni e relazioni interpersonali. In ciascuna di queste aree vengono individuati gli obiettivi a breve termine, le attività, i fattori ambientali, le verifiche. Vi è un'area dedicata al raccordo con il lavoro della classe. Ogni P.e.i si definisce entro il mese di novembre e può contenere verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà. Viene sottoposto a valutazione e ad eventuali aggiustamenti in una fase intermedia a febbraio e finale a maggio con la stesura delle linee guida per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente coordinatore
Docente di sostegno
Educatore Referente per l'inclusione
Famiglie
Specialisti ASL
Esperti esterni segnalati dalle famiglie (logopedisti, psicomotricisti, psicopedagogisti, psicologi, terapisti, ecc.)

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il ruolo della famiglia nelle azioni inclusive del nostro Istituto Comprensivo è centrale e di partecipazione attiva sia nell'elaborazione teorica del P.E.I., che nella sua concreta realizzazione nelle sistematiche occasioni di apprendimento che il team dell'inclusione progetta. Le famiglie partecipano agli incontri trimestrali GLHO (Novembre, Febbraio e

Giugno), verificando di volta in volta e insieme al team i traguardi raggiunti dai bambini, monitorando le difficoltà e predisponendo eventuali nuove strategie di intervento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Attività extra scolastiche

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Progetti area affettivo - relazionale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES si effettua secondo precisi criteri: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i

docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che " La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione viene utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. Nell'ambito delle verifiche, laddove è necessario, si applicano soprattutto nella secondaria, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di sintesi vocali, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA si preoccupano di: programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; permettere l'uso dei mediatori didattici

(schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione. Per gli alunni stranieri viene elaborato un PDP che mira principalmente al recupero linguistico e al grado di inclusione. Pertanto vengono applicate le misure compensative e dispensative anche in sede di valutazione, considerando l'impegno, il livello di partenza, il grado di autonomia e i processi di apprendimento applicati, nonché gli aspetti legati alla socializzazione nelle relazioni interpersonali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITA' Il progetto continuità ha lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, realizzando un vero e proprio "ponte" di esperienze condivise, per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Si realizzano tutte quelle attività che permettono di creare opportunità di conoscenza e socializzazione in modo da mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare il futuro percorso scolastico. Si prevedono progetti in continuità tra le classi ponte della scuola dell'Infanzia/scuola Primaria - scuola Primaria (classi quarte e quinte)/scuola Secondaria di primo grado - Secondaria di I grado/secondaria di II grado. Si presta, infatti, particolare attenzione al raccordo tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto, garantendo uniformità di intenti educativo - didattici, al fine di ottenere una maturazione globale da parte di tutti gli alunni e un continuum educativo coerenti con le finalità dell'Istituto (vedi Curricolo di Istituto), ma vengono altresì coinvolti anche gli alunni frequentanti le scuole paritarie presenti nel territorio. Tutti i docenti impegnati svolgono un lavoro sinergico nel favorire la conoscenza reciproca tra alunni di età nonché di ordini scuola differenti, la socializzazione, e l'apprendimento di competenze nuove attraverso l'esperienza diretta e la pratica laboratoriale. Si programmano, infine, gli "Open day", giornate in cui la scuola apre le porte a genitori e futuri alunni per farsi conoscere. **ORIENTAMENTO** Il progetto guida alla conoscenza di sé, per promuovere in ognuno la capacità di autovalutazione e autoprogettazione, finalizzata all'inserimento consapevole e positivo dell'alunno nel

successivo ordine scolastico ed un percorso educativo graduale e pluridisciplinare verso una conoscenza libera da strade già tracciate e mirato a superare condizionamenti di ogni genere, riconoscendo attitudini ed interessi. Sono previste attività di formazione ed informazione per imparare a conoscere se stessi, gli altri e il mondo; potenziare le capacità individuali ed attitudinali nella consapevolezza dei mutamenti culturali e socio-economici e delle offerte formative e lavorative presenti sul territorio; maturare scelte personali efficaci, tenendo conto delle individuali potenzialità, delle esperienze realizzate, delle informazioni acquisite, confrontando le proprie decisioni con Insegnanti, Genitori ed esperti del settore. I ragazzi avranno a disposizione un fascicolo relativo agli Istituti Superiori presenti sul Territorio, con legenda, che dia visibilità e faccia orientare meglio i ragazzi sui diversi percorsi formativi e una mappa per aiutarli anche rispetto all'ubicazione sul territorio delle diverse Scuole Superiori. E' prevista l'organizzazione di alcuni Laboratori, presso i locali del nostro Istituto, gestiti dai docenti delle Scuole Superiori e la partecipazione di un gruppo di genitori ed alunni al Progetto del Comune di Bari "Porta Futuro". Sarà organizzata una serata dedicata a genitori, alunni e docenti per la presentazione delle diverse opportunità formative degli Istituti Superiori a cura dei Docenti referenti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>PRIMO COLLABORATORE - Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento con delega di firma. - Componente Nucleo interno di valutazione e comitato per elaborazione PdM e PTOF - Predisposizione piano annuale attività - Piano organizzativo iniziale - Collocazione classi ai piani - Pianificazione entrata e uscita degli alunni dall'edificio scolastico (punti di raccolta) - Predisposizione dello schema organizzativo in caso di smistamento delle classi - Predisposizione di tutta la documentazione relativa alla valutazione bimestrale (Pagellini) - Predisposizione di tutta la documentazione relativa agli scrutini - Predisposizione circolari di convocazione dei Cdc e dei Dipartimenti disciplinari - Predisposizione dei modelli da allegare ai verbali dei Cdc su specifici temi - Collaborazione con il referente dell'orientamento e predisposizione delle schede riguardanti il consiglio orientativo e il modulo di notifica alle famiglie - Collaborazione con i referenti Visite e viaggi</p>	<p>2</p>
-----------------------------	---	----------



di istruzione per la pianificazione delle uscite didattiche e per la sostituzione dei docenti accompagnatori - Predisposizione circolari legate agli incontri con gli esperti - Collaborazione con il referente delle attività sportive per la pianificazione di eventi, attività sportive - Organizzazione delle elezioni dei rappresentanti di classe dei genitori (Ottobre) - Organizzazione delle elezioni dei membri del Consiglio d'istituto Junior (Sc. Secondaria) - Organizzazione e coordinamento delle attività extracurricolari della Scuola Secondaria - Organizzazione delle giornate dedicate alla foto di classe - Predisposizione della documentazione e degli adempimenti connessi con la chiusura dell'anno scolastico - Tabulazione dei dati riguardanti i neoiscritti (classi prime) - Predisporre gli atti per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria, nel rispetto dei criteri stabiliti. - Collaborazione con il D.S. nell'elaborazione del Piano Annuale delle attività e nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC. relative alla Scuola Primaria - Organizzazione attività relative al funzionamento didattico della scuola Primaria - Predisposizione circolari e note informative, secondo indicazioni fornite dal Ds - Formulazione dell'orario delle lezioni coerentemente con i criteri espressi dal C.d.D. , dal C.d.I. - Collaborazione con le funzioni strumentali per la definizione dell'orario dei docenti di sostegno, degli educatori e dei tirocinanti - Calendarizzazione delle attività progettuali



e organizzazione dell'orario delle attività curriculari ed extracurriculari della Scuola Primaria - Organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica - Organizzazione degli spazi comuni e pianificazione delle ore di fruizione durante le iniziative natalizie e le manifestazioni di fine anno scolastico - Organizzazione delle giornate di sciopero e assemblea sindacale nella Scuola Primaria - Sostituzione dei docenti assenti con l'utilizzo delle ore di contemporaneità - Coordinamento con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti. - Predisposizione ore di recupero dei permessi brevi - Elaborazione dei tabulati delle supplenze ("Banca ore", ore eccedenti, recupero ore) - Predisposizione dello schema organizzativo in caso di smistamento delle classi - Coordinamento con l'ufficio di segreteria per la diffusione delle circolari e la predisposizione documenti - Vigilanza sul regolare ingresso e uscita degli alunni - Cura la gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli allievi - Vigilanza sull'attuazione delle norme che regolano l'accesso dei genitori nell'Istituto Scolastico - Intervento presso gli alunni di tutte le classi per problematiche di natura comportamentale - Cura l'organizzazione connessa con la valutazione quadrimestrale - Coordinamento con la psicopedagoga e la psicologa che opera nella scuola - Verbalizzazione delle sedute disgiunte del Collegio Docenti dell'Infanzia e Primaria - Accoglienza dei nuovi docenti e



indicazioni tese a favorire il loro inserimento nella comunità scolastica - Coordinamento iniziative che prevedono monitoraggi - Diffusione ai colleghi di informazioni legate al funzionamento della scuola tramite e-mail e whatsapp - Cura dei rapporti con i Collaboratori del DS plesso "Santomauro" per la diffusione di informazioni e modalità organizzative comuni ai due plessi - Cura dei rapporti con i collaboratori scolastici del plesso "El/7 Montello" per l'organizzazione di eventi (incontri con esperti, riunioni, manifestazioni,..) - Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza - Cura i rapporti con i genitori della Scuola Primaria e organizza gli incontri Scuola-Famiglia - Collaborazione all'organizzazione ed alla presentazione della Scuola nei giorni dedicati all'Open Day - Collaborazione con tutte le figure strumentali e con i responsabili dei progetti - Collaborazione con il DSGA in merito ad aspetti amministrativi o di coordinamento con il personale Ata - Organizzazione delle giornate destinate alle prove di evacuazione - Organizzazione delle giornate dedicate alla foto di classe - Collaborazione con l'ufficio di segreteria in merito all'adozione dei libri di testo - Predisposizione della documentazione e degli adempimenti connessi con la chiusura dell'anno scolastico SECONDO COLLABORATORE - Componente dello Staff di Direzione - Componente Nucleo interno di valutazione - Componente comitato per



elaborazione PdM - Componente comitato per elaborazione PTOF - Predisposizione circolari specifiche secondo indicazioni fornite dal Ds - Vigilanza sul regolare ingresso e uscita degli alunni - Coordinamento con la psicopedagoga e la psicologa che opera nella scuola - Cura dei rapporti con l'ufficio di segreteria in merito alla pubblicazione circolari, e alla predisposizione documenti - Accoglienza dei nuovi docenti e indicazioni tese a favorire il loro inserimento nella comunità scolastica - Partecipazione, ove richiesto, ad incontri in sostituzione del Ds - Coordinamento iniziative che prevedono monitoraggi (es.: Cyberbullismo, alimentazione, società italiana pediatria, ecc.) - Diffusione ai colleghi di informazioni legate al funzionamento della scuola tramite e-mail e whatsapp - Cura dei rapporti con le scuole ove operano i docenti con cattedra-orario relativamente alla predisposizione orario delle lezioni, agli scrutini e al calendario Esami di Stato - Cura dei rapporti con i Collaboratori del Ds-Plesso EL/7 per la diffusione di informazioni e modalità organizzative comuni ai due plessi - Vigilanza sull'attuazione delle norme che regolano l'accesso dei genitori nell'Istituto Scolastico - Intervento presso gli alunni di tutte le classi per problematiche di natura disciplinare - Collaborazione con l'associazione dei genitori "Ricreando" per iniziative rivolte agli alunni - Organizzazione degli spazi comuni e pianificazione delle ore di



	<p>fruizione durante le iniziative natalizie e le manifestazioni di fine anno scolastico - Gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli alunni - Cura dei rapporti con i genitori - Collaborazione all'organizzazione ed alla presentazione della Scuola nei giorni dedicati all'Open Day - Collaborazione con tutte le figure strumentali e con i responsabili dei progetti - Collaborazione con il DSGA in merito ad aspetti amministrativi o di coordinamento con il personale Ata</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COLLABORATORE (senza retribuzione)- Componente Nucleo interno di valutazione - Componente comitato per elaborazione PdM - Componente comitato per elaborazione PTOF - Vigilanza sul regolare ingresso e uscita degli alunni - Coordinamento con la psicopedagogista e le psicologa che opera nella scuola - Cura dei rapporti con l'ufficio di segreteria in merito alla pubblicazione circolari, e alla predisposizione documenti - Accoglienza dei nuovi docenti e indicazioni tese a favorire il loro inserimento nella comunità scolastica - Partecipazione, ove richiesto, ad incontri in sostituzione del Ds - Coordinamento iniziative che prevedono monitoraggi (es.: Cyberbullismo, alimentazione, società italiana pediatria, ecc.) - Diffusione ai colleghi di informazioni legate al funzionamento della scuola tramite e-mail e whatsApp - Cura dei rapporti con i Collaboratori del Ds- Plesso EL/7 per la diffusione di informazioni e</p>	<p>2</p>



modalità organizzative comuni ai due plessi

- Vigilanza sull'attuazione delle norme che regolano l'accesso dei genitori nell'Istituto Scolastico
- Intervento presso gli alunni di tutte le classi per problematiche di natura disciplinare
- Collaborazione con l'associazione dei genitori per iniziative rivolte agli alunni
- Organizzazione degli spazi comuni e pianificazione delle ore di fruizione durante le iniziative natalizie e le manifestazioni di fine anno scolastico
- Gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli alunni
- Cura dei rapporti con i genitori
- Collaborazione all'organizzazione ed alla presentazione della Scuola nei giorni dedicati all'Open Day
- Collaborazione con tutte le figure strumentali e con i responsabili dei progetti
- Collaborazione con il DSGA in merito ad aspetti amministrativi o di coordinamento con il personale Ata
- Verbalizzazione delle sedute congiunte e disgiunte del CdD
- Predisposizione piano annuale attività
- Piano organizzativo iniziale
- Collocazione classi ai piani
- Pianificazione entrata e uscita degli alunni dall'edificio scolastico (punti di raccolta)
- Predisposizione delle supplenze per la copertura delle classi con docenti interni
- Predisposizione ore di recupero dei permessi brevi
- Cura dei rapporti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti
- Elaborazione dei tabulati delle supplenze ("Banca ore", ore eccedenti, recupero ore)
- Predisposizione dello schema organizzativo in caso di



smistamento delle classi - Predisposizione di tutta la documentazione relativa alla valutazione bimestrale (Pagellini) - Predisposizione di tutta la documentazione relativa agli scrutini - Collaborazione con il referente delle attività culturali per la sostituzione dei docenti accompagnatori - Predisposizione orario e copertura delle classi, legate agli incontri con esperti - Collaborazione con il referente delle attività sportive per la pianificazione di eventi, attività sportive - Organizzazione e coordinamento delle attività extracurricolari della Scuola Secondaria - Organizzazione delle giornate dedicate alla foto di classe - Predisposizione della documentazione e degli adempimenti connessi con la chiusura dell'anno scolastico - Organizzazione degli incontri antimeridiani e pomeridiani scuola - famiglia (Dicembre e Aprile) - Organizzazione delle giornate destinate alle prove di evacuazione - Predisposizione dell'impianto organizzativo legato agli Esami di Stato (calendario esami di stato, criteri di conduzione degli esami, certificazione delle competenze, verbali prove Invalsi, liberatoria alunni uscita nei giorni delle prove scritte...) - Cura dei rapporti con il Presidente della Commissione Esami di Stato - Coordinamento e verbalizzazione degli atti degli Esami di Stato - Collaborazione con l'ufficio di segreteria in merito ai tabulati riguardanti i libri da adottare nell'anno scolastico successivo (mese di maggio)



	<p>COLLABORATORE (senza retribuzione) - Predisposizione circolari specifiche secondo indicazioni fornite dal Ds - Predisposizione orario dei docenti curricolari scuola secondaria - Predisposizione orario dei docenti curricolari su due o più scuole - Predisposizione orario dei docenti di sostegno in armonia con quello dei docenti curricolari - Predisposizione orario degli educatori - Predisposizione orario tirocinanti - Cura dei rapporti con le scuole ove operano i docenti con cattedra-orario relativamente alla predisposizione orario delle lezioni - Collaborazione con gli incaricati della ditta fornitrice del software per il registro elettronico per</p> <p>laCollaboratore (senza retribuzione) Prof.ssa Annunziata Ricciardi - Componente dello Staff di Direzione - Predisposizione circolari specifiche secondo indicazioni fornite dal Ds - Predisposizione orario dei docenti curricolari scuola secondaria - Predisposizione orario dei docenti curricolari su due o più scuole - Predisposizione orario dei docenti di sostegno in armonia con quello dei docenti curricolari - Predisposizione orario degli educatori - Predisposizione orario tirocinanti - Cura dei rapporti con le scuole ove operano i docenti con cattedra-orario relativamente alla predisposizione orario delle lezioni - Collaborazione con gli incaricati della ditta fornitrice del software per il registro elettronico per la configurazione del sistema, il funzionamento e l'introduzione di nuove</p>	
--	---	--



	<p>funzionalità - Assistenza ed affiancamento specifico e/o di gruppo ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico - Introduzione all'utilizzo del registro elettronico per i nuovi docenti - Raccolta delle criticità del registro elettronico e individuazione delle soluzioni - Monitoraggio costante del funzionamento del software per il registro elettronico e del suo livello di qualità, tenendo i contatti con gli sviluppatori per migliorarne l'efficacia - Comunicazione ai docenti tramite email o chat delle eventuali nuove funzionalità del registro elettronico e/o chiarimenti sulle funzionalità in uso - Gestione tramite il registro elettronico dei permessi per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata per gli alunni autorizzati dalla DS - Gestione delle comunicazioni alle famiglie predisposte dalla DS e inviate tramite il registro elettronico - Gestione e configurazione sul registro elettronico dei colloqui antimeridiani e pomeridiani dei docenti: predisposizione per ciascun docente del giorno di ricevimento, secondo l'orario da essi indicato e del numero di colloqui da effettuare - Gestione e configurazione sul registro elettronico dei colloqui antimeridiani e pomeridiani dei docenti con cattedra-orario: modulazione del ricevimento in misura proporzionale al monte ore, previo accordo con i docenti interessati - Monitoraggio della sezione relativa alla creazione dei team dei docenti, corrispondenti a ciascun consiglio di classe, all'upload dei verbali, delle programmazioni</p>	
--	--	--



iniziale e finali, dei Pei e dei PdP -
Monitoraggio dello stato del registro elettronico dal punto di vista della compilazione da parte dei docenti, in prossimità della fine di ogni quadrimestre: controllo firme e presenza delle valutazioni - Segnalazione ai docenti di eventuali errori e/o mancanze nella compilazione del registro elettronico - Preparazione del software per le fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini - Preparazione dei docenti alle attività da svolgere sul registro elettronico a chiusura di primo e secondo quadrimestre - Predisposizione per le classi terze del certificato delle competenze e del relativo scrutinio per competenze a fine secondo quadrimestre - Affiancamento ai coordinatori e segretari di classe per la gestione degli scrutini di fine quadrimestre, con produzione del tabellone delle valutazioni, del verbale e dei relativi dati, del certificato delle competenze e del blocco dello scrutinio - Collaborazione e confronto con il referente del registro elettronico della scuola primaria per le criticità, le problematiche e le soluzioni individuate - Individuazione delle caratteristiche tecniche minime per i dispositivi Ipad in uso presso la classe tablet e comunicazione alle famiglie - Creazione e gestione dell'account Apple della scuola, necessario ad effettuare il download delle app acquistate dalla scuola stessa - Installazione sul computer di classe del software Air Server acquistato dalla scuola e necessario alla duplicazione degli



	<p>schermi degli Ipad alla LIM - Download e configurazione sugli Ipad dei docenti della classe tablet delle app acquistate dalla scuola e delle principali app gratuite - Organizzazione di incontri di confronto con i docenti della classe tablet per l'uso delle app - Download e configurazione sugli Ipad degli alunni della classe tablet delle app acquistate dalla scuola e delle principali app gratuite, incluse le app per la gestione dei test scolastici - Gestione degli aggiornamenti gratuiti delle app - Aggiornamento all'ultima versione rilasciata dalla Apple degli Ipad in possesso della scuola, download e configurazione delle app acquistate e delle app gratuite</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - GESTIONE PTOF E PROGETTI □ Revisiona, redige e monitora il PTOF □ Coordina i Dipartimenti o degli incontri di programmazione, verifica e custodia dei registri. □ Coordina la revisione del Curricolo verticale. □ Coordina e gestisce la progettualità del Collegio (Progetto viaggi e visite- Progetto formazione docenti - Progetto accoglienza e continuità - altri progetti) □ Coordina la partecipazione delle classi ad eventi culturali presenti sul territorio , a concorsi e manifestazioni. □ Cura i rapporti con gli enti esterni per l'attuazione di progetti (Comune, Coni...) □ Cataloga, informa i docenti dei sussidi didattici e del materiale a disposizione, cura la distribuzione</p> <p>Area 2 - ALUNNI ED INTEGRAZIONE □ Cura l'individuazione e il monitoraggio degli alunni con BES □ Cura la raccolta e la custodia della documentazione</p>	9



relativa alle diagnosi, PEI, PDF, PEP... □ Cura gli aspetti organizzativi, educativi e didattici relativi agli alunni e alla integrazione degli alunni con BES. Elabora il PAI □ Cura i contatti con la ASL - Comune - Servizi sociali - Associazioni e cooperative che a vario titolo interagiscono con la scuola per l'inclusione. □ Cura i rapporti Scuola - famiglia per gli alunni in difficoltà. □ Cura l'accoglienza degli alunni stranieri □ Coordina strategie di intervento per la promozione delle eccellenze. □ Cataloga, informa i docenti dei sussidi didattici e del materiale specifico per BES, cura la distribuzione. Area 3 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO □ Redige, revisiona ed attua il modello di autovalutazione d'Istituto. □ Registra gli esiti degli apprendimenti degli allievi in ingresso e a conclusione dell'anno scolastico. □ Cura la raccolta e l'archiviazione dei Piani di miglioramento predisposti dai docenti. □ Predisporre documenti finali di Autovalutazione e avanza proposte sul miglioramento dell'organizzazione e dei servizi. □ Coordina la somministrazione delle prove Invalsi. Area 4 - INFANZIA □ Collabora alla progettazione, redazione, monitoraggio e valutazione del PTOF □ Cura gli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e all'integrazione di alunni con BES □ Coordina gli incontri di programmazione, gestisce il registro dei verbali e cura la redazione della programmazione annuale. □ Organizza e coordina le attività progettuali (accoglienza,



	<p>Natale, Carnevale...), le uscite didattiche, spettacoli, provvede a realizzare le locandine, avvisi, CD relativi alle feste ed iniziative previste nel corso dell'anno e materiale finale dell'esperienza (foto, video...). □ Coordina e cura la continuità educativa. □ Cataloga, distribuisce i sussidi didattici e il materiale.</p>	
Capodipartimento	<p>- Prepara per ogni disciplina un prospetto con numero delle prove di ingresso, loro tipologia, capacità testata - Elabora un prospetto con risultati delle prove di ingresso di ogni classe - Predisporre i verbali per ogni riunione di dipartimento - Predisporre materiali per le attività comuni alle varie classi (prove di verifica, ecc.) e raccoglie la documentazione da conservare in archivio - Diffonde presso i colleghi, attraverso materiali scritti o riunioni, le decisioni adottate negli incontri con le funzioni strumentali - Predisporre materiali per le attività comuni alle varie classi (prove di verifica, ecc.) e raccoglie la documentazione da conservare in archivio - Diffonde presso i colleghi, attraverso materiali scritti o riunioni, le decisioni adottate negli incontri con le funzioni strumentali</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Referente del plesso EL/7 C.D. Montello (scuola Infanzia-Primaria) - Componente dello staff di Direzione - Responsabile dell'organizzazione delle attività nel plesso di Scuola Primaria. - Organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente in caso di assenza del II</p>	2



	<p>Collaboratore - E' Segretaria delle sedute disgiunte Collegio Docenti della primaria e collabora con l'altro segretario nelle sedute congiunte - Cura la biblioteca scolastica - Delega a redigere circolari su argomenti specifici individuati dal DS e controllo dell'avvenuta notifica e firma, gestione del registro delle comunicazioni - Gestione dei registri (Docenti, CdD, CdC, GLHI, Comitato valutazione,...) - Organizzazione e coordinamento di manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con il II collaboratore Referente del plesso Santomauro (Scuola Secondaria di I grado) - Componente dello staff di Direzione - Organizza l'orario delle giornate di sciopero e assemblea sindacale - Organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente in caso di assenza del I Collaboratore. - Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza - Delega a redigere circolari su argomenti specifici individuati dal DS e controllo dell'avvenuta notifica e firma, gestione del registro delle comunicazioni - Gestione dei registri (Docenti, CdD, CdC, GLHI, Comitato valutazione,...) - Organizzazione e coordinamento di manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con il I collaboratore.</p>	
Team digitale	<p>- Raccoglie il materiale di maggior rilievo prodotto all'interno dell'istituto e, sentito il Referente/Responsabile Sito web e multimedialità, lo pubblica sul Sito web - Collabora con Referente/Responsabile Sito web e multimedialità per tutte le attività</p>	3



	connesse alla gestione del Sito web - Supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale	
Referente Scuola Infanzia	- Componente dello staff di Direzione - Componente Nucleo interno di valutazione - Componente comitato per elaborazione PdM, Ptof - Organizza l'accoglienza degli alunni in caso di assenza del personale docente e mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti. - Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza - Cura i rapporti con i genitori nella Scuola dell'Infanzia. - Organizzazione e coordinamento di manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con i collaboratori del D.S. - Predisporre gli atti per la formazione delle classi nella Scuola dell'Infanzia	1
Referente Scuola Primaria	- Componente dello staff di Direzione - Organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente in caso di assenza del I Collaboratore - Organizza e coordina le manifestazioni, eventi ed incontri in caso di assenza del I collaboratore. - Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza	1
Referente Scuola Secondaria di Primo grado	- Componente dello Staff di Direzione - Componente Nucleo interno di valutazione - Componente comitato per elaborazione PdM - Componente comitato per elaborazione PTOF - Vigilanza sul regolare ingresso e uscita degli alunni - Coordinamento con la psicopedagogista e le psicologa che opera nella scuola - Cura	1



dei rapporti con l'ufficio di segreteria in merito alla pubblicazione circolari, e alla predisposizione documenti - Accoglienza dei nuovi docenti e indicazioni tese a favorire il loro inserimento nella comunità scolastica - Partecipazione, ove richiesto, ad incontri in sostituzione del Ds - Coordinamento iniziative che prevedono monitoraggi (es.: Cyberbullismo, alimentazione, società italiana pediatria, ecc.) - Diffusione ai colleghi di informazioni legate al funzionamento della scuola tramite e-mail e whatsapp - Cura dei rapporti con i Collaboratori del Ds- Plesso EL/7 per la diffusione di informazioni e modalità organizzative comuni ai due plessi - Vigilanza sull'attuazione delle norme che regolano l'accesso dei genitori nell'Istituto Scolastico - Intervento presso gli alunni di tutte le classi per problematiche di natura disciplinare - Collaborazione con l'associazione dei genitori per iniziative rivolte agli alunni - Organizzazione degli spazi comuni e pianificazione delle ore di fruizione durante le iniziative natalizie e le manifestazioni di fine anno scolastico - Gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli alunni - Cura dei rapporti con i genitori - Collaborazione all'organizzazione ed alla presentazione della Scuola nei giorni dedicati all'Open Day - Collaborazione con tutte le figure strumentali e con i responsabili dei progetti - Collaborazione con il DSGA in merito ad aspetti amministrativi o di coordinamento con il



personale Ata - Verbalizzazione delle sedute congiunte e disgiunte del CdD - Predisposizione piano annuale attività - Piano organizzativo iniziale - Collocazione classi ai piani - Pianificazione entrata e uscita degli alunni dall'edificio scolastico (punti di raccolta) - Predisposizione delle supplenze per la copertura delle classi con docenti interni - Predisposizione ore di recupero dei permessi brevi - Cura dei rapporti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti - Elaborazione dei tabulati delle supplenze ("Banca ore", ore eccedenti, recupero ore) - Predisposizione dello schema organizzativo in caso di smistamento delle classi - Predisposizione di tutta la documentazione relativa alla valutazione bimestrale (Pagellini) - Predisposizione di tutta la documentazione relativa agli scrutini - Collaborazione con il referente delle attività culturali per la sostituzione dei docenti accompagnatori - Predisposizione orario e copertura delle classi, legate agli incontri con esperti - Collaborazione con il referente delle attività sportive per la pianificazione di eventi, attività sportive - Organizzazione e coordinamento delle attività extracurricolari della Scuola Secondaria - Organizzazione delle giornate dedicate alla foto di classe - Predisposizione della documentazione e degli adempimenti connessi con la chiusura dell'anno scolastico - Organizzazione degli incontri antimeridiani e pomeridiani scuola - famiglia (Dicembre e Aprile) -



	<p>Organizzazione delle giornate destinate alle prove di evacuazione - Predisposizione dell'impianto organizzativo legato agli Esami di Stato (calendario esami di stato, criteri di conduzione degli esami, certificazione delle competenze, verbali prove Invalsi, liberatoria alunni uscita nei giorni delle prove scritte...) - Cura dei rapporti con il Presidente della Commissione Esami di Stato - Coordinamento e verbalizzazione degli atti degli Esami di Stato - Collaborazione con l'ufficio di segreteria in merito ai tabulati riguardanti i libri da adottare nell'anno scolastico successivo (mese di maggio)</p>	
<p>Referente Comunicazione digitale d' Istituto</p>	<p>- Coordinamento, formazione e supervisione delle attività della commissione web e della segreteria, rispetto alla gestione e pubblicazione sito web istituzionale. - Coordinamento con "Referente per la comunicazione – Giornale Web – addetto stampa" per la diffusione informativa di attività e proposte curriculari ed extra curriculari di Istituto.</p>	<p>1</p>
<p>Responsabile orario-Scuola secondaria</p>	<p>- Collabora con gli incaricati della ditta fornitrice del Software per la configurazione del sistema e l'avvio del funzionamento - Avvia i docenti alla utilizzazione del Registro elettronico attraverso incontri specifici - Affianca i docenti della scuola primaria durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema - Monitora costantemente il funzionamento del</p>	<p>1</p>



	<p>Software e il suo livello di qualità e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia - Prepara il software per le fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini e affianca il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e delle stampe</p>	
<p>Responsabile registro elettronico</p>	<p>- Collabora con gli incaricati della ditta fornitrice del Software per la configurazione del sistema e l'avvio del funzionamento - Avvia i docenti alla utilizzazione del Registro elettronico attraverso incontri specifici - Affianca i docenti della scuola primaria durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema - Monitora costantemente il funzionamento del Software e il suo livello di qualità e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia - Prepara il software per le fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini e affianca il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e delle stampe</p>	<p>1</p>
<p>Referente registro elettronico Scuola Primaria</p>	<p>- Affianca i docenti della scuola primaria durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema - Monitora costantemente il funzionamento del Software e il suo livello di qualità e li comunica al Responsabile del Registro elettronico - Prepara il software alle fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini e affianca il delicato lavoro dei</p>	<p>1</p>



	consiglio di classe nella compilazione delle schede di valutazione	
Responsabile gestione apparecchiature informatiche	- Svolge attività di supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie - Monitora periodicamente l'efficienza tecnica delle attrezzature informatiche multimediali (computer e LIM) dell'Istituto - Cura i rapporti con il DSGA per gli interventi del tecnico esterno - Coordina gli interventi del tecnico esterno - Cura l'installazione e il collaudo di nuove apparecchiature tecnologiche - Formula proposte per l'acquisto dei materiali/strumenti necessari per migliorare la funzionalità dei laboratori	2
Referente attività scientifiche e laboratorio	- Diffonde presso i docenti di proposte di carattere scientifico - Raccoglie adesioni alle proposte e definisce le modalità di partecipazione alle stesse. - Promuove iniziative di carattere scientifico - Verifica la funzionalità degli strumenti/materiali dei laboratori - Predisporre un calendario di utilizzo dei laboratori - Formula proposte per l'acquisto dei materiali/strumenti necessari per migliorare la funzionalità dei laboratori - Predisporre un regolamento per l'uso dei laboratori - Formula proposte per un uso ottimale dei laboratori	2
Referente attività di promozione alla lettura e Biblio-mediateca	- Diffonde presso i docenti delle proposte di promozione alla lettura pervenute - Raccoglie adesione alle proposte e definisce le modalità di partecipazione alle stesse. - Promuove iniziative per promuovere la lettura - Cataloga i libri acquistati dalla scuola - Predisporre proposte di acquisto di libri per arricchire il	2



	<p>patrimonio librario della biblioteca - Effettua il prestito dei libri a docenti e alunni - Predisporre un regolamento per l'uso della biblioteca - Formula proposte per un uso ottimale della biblioteca</p>	
Referente attività culturali e musicali	<p>- Diffonde presso i docenti proposte culturali e musicali pervenute - Raccoglie adesione alle proposte e definisce le modalità di partecipazione alle stesse. - Promuove attività culturali e/o musicali</p>	2
Referente attività sportive e palestra	<p>- Coordina e organizza attività sportive - Coordina le attività sportive con i docenti dei consigli di classe - Formula proposte per la promozione della cultura dello sport - Promuove e coordina forme di collaborazione con le altre scuole, con le associazioni sportive presenti nel territorio e con gli Enti Locali - Coordina le modalità di utilizzo della palestra da parte di organizzazioni esterne - Cataloga e custodisce le attrezzature - Coordina i piani di rinnovo, modifica e adeguamento delle attrezzature sportive</p>	2
Referente attività di orientamento	<p>- Organizza e coordina le attività di accoglienza/promozione iscrizioni/orientamento con le scuole secondarie di II grado - Programma e coordina tutte le iniziative di orientamento necessarie per portare l'alunno ad una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi - Elabora progetti di raccordo tra le diverse istituzioni, utili a garantire la continuità del percorso formativo degli allievi e un confronto costruttivo tra i diversi ordini di</p>	1



	scuola. - Predisporre strumenti per monitorare l'iter scolastico degli alunni dopo il passaggio alle scuole secondarie di II grado	
Referente per la Comunicazione – Giornale Web – Addetto stampa	- Svolge le attività di informazione e comunicazione dell'Istituto scolastico in coordinamento con il Ds e i suoi collaboratori - Cura i rapporti con i mezzi di comunicazione in occasione di eventi e manifestazioni - Redige note, comunicati stampa e articoli riguardanti l'attività dell'Istituto. - Individua ed adotta forme innovative di comunicazione per la promozione dell'Istituto	1
Referente sussidi didattici e audiovisivi	- Cataloga, gestisce e distribuisce i sussidi didattici e gli audiovisivi - Predisporre un regolamento per richiesta e acquisto di sussidi didattici e/o di audiovisivi - Gestisce e modifica la relativa modulistica. - Raccoglie le istanze scritte da trasmettere al DS e al DSGA. - Formula proposte per il miglioramento del servizio	2
Responsabile viaggi e visite guidate	- Aggiorna il Regolamento di riferimento - Mette a disposizione dei docenti la modulistica appositamente predisposta - Raccoglie e visiona la documentazione pubblicitaria che giunge in Istituto - Suggerisce ai docenti possibile mete per viaggi d'istruzione e visite guidate - Raccogliere le proposte dei diversi consigli di classe - Trasmettere il piano delle proposte dei viaggi e delle uscite di istruzione al DS e al DSGA - Raccoglie e consegna al DS le relazioni finali dei viaggi	2



<p>Componente della Commissione elettorale</p>	<p>- Svolge funzione ordinatoria dell'intera procedura per le elezioni degli organi collegiali d'Istituto - Coordina e sovrintende le operazione preliminari, le operazione elettorali e le operazioni di scrutinio per le elezioni degli organi collegiali d'Istituto - Dirime eventuali controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorale</p>	<p>2</p>
--	---	----------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente primaria</p>	<p>Progetto "Cittadinanza attiva e creatività digitale (2° ed.): ComuniCAAzione classi prime Imagine, Code & Share classi quante Ins. Fiore Maria Grazia Classi I I quadrimestre, classi V II quadrimestre Orario curricolare, 8 ore settimanali Supporto attività didattica disciplinare e/o supporto agli alunni con Bes da parte dei docenti: • Ceddia (6 ore settimanali) • Dascola (4 ore settimanali) • Monteleone (9 ore settimanali) • Monteleone (2 ore attività alternativa all'insegnamento della RC) Classi interessate in orario curricolare, 19 ore settimanali Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	<p>3</p>



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto "Tecniche pittoriche 1" Prof. Frisullo Alunni interessati delle classi 1[^] in orario extra-curricolare, 2 ore settimanali ogni 14 gg. Progetto "Tecniche pittoriche 2 e 3" Alunni interessati delle classi 2[^] e 3[^] in orario extra-curricolare, 2 ore settimanali ogni 14 gg. Supporto attività didattica disciplinare e/o supporto agli alunni con Bes da parte dei docenti: • Frisullo (2 ore settimanali) • Romano (10 ore settimanali) • Sisto (2 ore settimanali)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>-Tenuta registro protocollo all'albo di documenti con relativa registrazione sul registro delle affissioni e de fissione. - - Archiviazione secondo il titolario degli atti in generale, smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, smistamento e avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata, gestione della pubblicazione all'albo degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione, tenuta del registro affissioni. Rapporti con gli Enti. Scarico e stampa posta elettronica. Invio e-mail . Scarico documenti da siti. Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione. Redazione, digitazione e diffusione delle circolari ai vari plessi e comunicazioni interne al personale predisposte dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	della tenuta dell'archivio e del protocollo.
Ufficio per la didattica	<p>DIDATTICA - GESTIONE ALUNNI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA Mansioni e compiti affidati all'Assistente amministrativo Consulenza ai genitori per le iscrizioni on-line, trasferimenti, tenuta dei fascicoli, dello schedario degli allievi della scuola primaria, assicurazione integrativa, pratiche inerenti gli alunni H, tenuta registro certificati alunni, statistiche/rilevazione alunni, anagrafe Nazionale alunni, consegna materiale a fine anno (area alunni), libri di testo, pratiche borse di studio, predisposizione delle schede di valutazione, certificati di iscrizione e frequenza, attestati di studio per vario uso, nulla osta (della famiglia, promozione, etc.), corrispondenza con le famiglie. Predisposizione elenchi alunni aggiornato. Elezioni dei genitori nei Consigli di classe, d'Intersezione. Predisposizione del materiale per le prove INVALSI in collaborazione con i docenti cui sono state assegnate specifiche funzioni strumentali. Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione. Tenuta del conto corrente postale dell'Istituto. Area A: DIDATTICA - GESTIONE ALUNNI S.S. 1° GRADO Mansioni e compiti affidati all'assistente amministrativo . Consulenza genitori per iscrizioni on-line, trasferimenti, tenuta dei fascicoli, dello schedario degli allievi della scuola secondaria di 1° grado; assicurazione integrativa, pratiche inerenti gli alunni H, compilazione delle pratiche inerenti le visite guidate e i viaggi d'istruzione, tenuta registro certificati alunni, statistiche/ rilevazione alunni, anagrafe nazionale alunni, consegna materiale a fine anno (area alunni), libri di testo, pratiche borse di studio, predisposizione delle schede di valutazione, certificati di iscrizione e frequenza, attestati di studio per vario uso, nulla osta (della famiglia, promozione, etc.), corrispondenza con le famiglie. Predisposizione elenchi</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>alunni aggiornato. Cura delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale e degli alunni, con conseguenti adempimenti connessi relative alla trasmissione on-line all'INAIL e denuncia all'autorità di pubblica sicurezza, entro le 48 ore successive dalla conoscenza del fatto in collaborazione . Elezioni dei genitori nei Consigli di classe, d'Intersezione, elezioni Organi di istituto, eventuali sostituzioni e surroghe dei componenti gli Organi collegiali . Predisposizione del materiale per le Prove Invalsi.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>GESTIONE PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA Mansioni e compiti affidati all'assistente amministrativo Ricevimento e trasmissione fonogrammi, cura della graduatoria degli aspiranti supplenti e quelle interne d'istituto per soprannumerarietà , gestione tenuta e graduatorie interne, individuazione personale docente, sostituzione dei docenti assenti con i supplenti dalle graduatorie d'Istituto, istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al sistema SIDI quando trattasi di personale retribuito dalla DTEF e al sistema interno per supplenze brevi e saltuarie e conseguente registrazione al SIDI come previsto dal regolamento supplenze, assunzioni in servizio, documenti di rito, aggiornamento fascicolo personale e fascicolo SIDI. Monitoraggio e recupero permessi brevi docenti. Aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali. Rapporti e comunicazioni obbligatorie al Centro per impiego del Comune di riferimento al quale dovranno essere inviate on line (portale SINTESI) le schede di comunicazione d'assunzione per il personale con contratto a tempo determinato e indeterminato dal servizio nonché la cessazione entro 10 giorni dall'assunzione o dalla cessazione. Riscatti e ricongiunzioni pratiche INPDAP.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ricostruzione di carriera personale docente e cessazioni. Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. Pratiche relative alle domande di mobilità . Emissione di decreti assenze, ferie del personale docente nonché l'invio all'ufficio Ragioneria Provinciale dello Stato ed alla DTEF di decreti che comportino eventuali decurtazioni di stipendio; visite fiscali personale docente, redazione e rilascio certificazioni docenti , tenuta del registro decreti, tenuta dei fascicoli personali docenti, trasmissione Assenze NET .

Trasmissione e ricezione fascicoli personale docente con relativo controllo della documentazione esistente, predisposizione dell'elenco dei documenti da trasmettere. Comunicazione mensile delle assenze di tutto il personale al SIDI osservando le indicazioni fornite dal Ministero della Funzione Pubblica relative al monitoraggio. Tenuta e stampa del registro delle assenze del personale in servizio presso l'istituto e del registro dello stato di servizio di tutto il personale. Cura dell'istruttoria per eventuali assenze per malattia causate da terzi (art.17 comma 17 CCNL del 29/11/2007). Monitoraggio e trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/1998.

Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali, elaborazione e trasmissione modello 770, cura dell'istruttoria e delle pratiche relative al TFR o TFS. Adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni. Predisposizione del Modello TFR/1 per il personale docente con contratto a tempo determinato. Adempimenti assemblee sindacali e scioperi. Raccolta dati scioperi e relativa diffusione, trasmissione e digitazione attraverso Sciop.NET del personale che ha preso parte a scioperi e comunicazione telematica al MIUR.

Relazioni con il pubblico riferito alla sua area, ogni altro adempimento collegato alla propria funzione, su ogni



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

pratica predisposta l'assistente apporrà la propria firma.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE S.S. 1° GRADO E PERSONALE ATA

Mansioni e compiti affidati all'Assistente amministrativo Ricevimento e trasmissione fonogrammi, cura della graduatoria degli aspiranti supplenti e quelle interne d'istituto per soprannumerarietà, gestione tenuta e graduatorie interne, individuazione personale docente, sostituzione dei docenti assenti con i supplenti dalle graduatorie d'Istituto, istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al sistema SIDI quando trattasi di personale retribuito dalla DTEF e al sistema interno per supplenze brevi e saltuarie e conseguente registrazione al SIDI come previsto dal regolamento supplenze, assunzioni in servizio, documenti di rito, aggiornamento fascicolo personale e fascicolo SIDI. Monitoraggio e recupero permessi brevi docenti.

Aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali. Rapporti e comunicazioni obbligatorie al Centro per impiego del Comune di riferimento al quale dovranno essere inviate on line (portale SINTESI) le schede di comunicazione d'assunzione per il personale con contratto a tempo determinato e indeterminato dal servizio nonché la cessazione entro 10 giorni dall'assunzione o dalla cessazione. Riscatti e ricongiunzioni pratiche INPDAP.

Ricostruzione di carriera personale docente e ATA, cessazioni. Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità.

Pratiche relative alla predisposizione dell'organico di diritto e di fatto della scuola secondaria di primo grado e ATA.

Stato giuridico del personale docente e ATA con l'emissione dei decreti di presenze, assenze, ferie, richiesta e trasmissione documenti personale docente e ATA, redazione e rilascio certificazioni docenti, tenuta del registro decreti, tenuta dei fascicoli personali docenti,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>trasmissione Assenze NET . Tenuta e stampa del registro delle assenze del personale in servizio presso l'istituto e del registro dello stato di servizio di tutto il personale.</p> <p>Predisposizione dei decreti delle ferie maturate e non godute per il personale retribuito dalla DTEF. Cura dell'istruttoria per eventuali assenze per malattia causate da terzi (art.17 comma 17 CCNL del 29/11/2007).</p> <p>Monitoraggio e trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/1998. Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali, elaborazione e trasmissione modello 770, cura dell'istruttoria e delle pratiche relative al TFR o TFS. Adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni. Predisposizione del Modello TFR/1 per il personale docente e ATA con contratto a tempo determinato e conseguente invio. Relazioni con il pubblico riferito alla sua area. Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione.</p>
<p>Gestione finanziariaPatrimonio-Gestione Alunni Scuola Secondaria di 1° Grado</p>	<p>GESTIONE FINANZIARIA PATRIMONIO - GESTIONE ALUNNI S.S. 1° GRADO (AREA A) Mansioni e compiti affidati all'assistente amministrativo - Sostituto del DSGA, segue e coordina il settore alunni S.S. di primo grado e segue le pratiche inerenti gli alunni H. - Rapporti con il Comune (tutti i settori), e con gli enti. - Collaborazione con il DSGA per le procedure di acquisto tramite CONSIP e MEPA, ordinazione del materiale occorrente. - Tenuta dei registri di materiale inventariabile, presa in carico e scarico dello stesso, tenuta dei registri dei beni inventariabili e del facile consumo, ricevimento merci e materiali, distribuzione dei materiali e dei sussidi con relativa registrazione, verbali di collaudo, tenuta del registro magazzino. - Gestione giacenze di magazzino. Relativamente all'area magazzino, acquisito il materiale e controllatone la corrispondenza tra ordine e fattura, provvederà ad apporre sulla fattura, il timbro</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>inerente al carico sul registro di magazzino o di inventario, nonché ad allegare ad essa la certificazione di regolare fornitura e congruità dei prezzi. La stessa certificazione sarà emessa quando trattasi di prestazione di servizi periodici (contratti di manutenzione, etc.). - Compilazione delle pratiche inerenti le visite guidate e i viaggi d'istruzione. - Cura delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale e degli alunni, con conseguenti adempimenti connessi relative alla trasmissione on-line all'INAIL e denuncia all'autorità di pubblica sicurezza, entro le 48 ore successive dalla conoscenza del fatto. - Cura l'istruttoria e la realizzazione dell'acquisto dei libri in comodato d'uso realizzati con i fondi del Comune. - Cura la Conservazione a norma del protocollo (gestionale Axios) contenete tutti gli atti e la corrispondenza dell'Istituto. - In diretta collaborazione con il DSGA compone gli ordini di servizio al personale ATA. - Cura il monitoraggio dell'orario di lavoro del personale ATA con l'ausilio dell'orologio marcatempo. - Ogni altro adempimento collegato alla propria funzione.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Sito scolastico
<http://www.el7montellosantomauro.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ FORMAZIONE DOCENTI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FORMAZIONE DOCENTI BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ FORMAZIONE DOCENTI BULLISMO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "GENERATION GLOBAL"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

è un programma innovativo per le scuole, il cui scopo è migliorare la conoscenza culturale delle religioni, mettendo a contatto diretto ragazzi con diverse fedi e credi. In questo modo si aiutano i giovani ad acquisire conoscenze e competenze per resistere ai richiami dell'estremismo e del pregiudizio. Il programma si rivolge a studenti tra i 12 e i 17 anni, e



attualmente raggiunge decine di migliaia di studenti in tutto il mondo, dalla Giordania all'Indonesia, dall'India agli USA.

GenG fornisce training e risorse ai docenti per permettere loro di educare al dialogo, con particolare attenzione al dialogo interreligioso: l'approccio è diverso dalla tradizionale acquisizione di informazioni sulle altre religioni e culture e permette di fornire competenze di cittadinanza globale.

Gli studenti comunicano sia attraverso videoconferenze facilitate, sia tramite la comunità online: qui possono discutere tra loro di questioni globali, affrontate partendo da diverse prospettive e mentalità. Inoltre essi possono riportare alle comunità di origine quanto appreso partecipando a campagne ed eventi a sfondo sociale su argomenti quali pace, diritti umani, lotta alla malaria, ecc.

Attraverso videoconferenze facilitate e una comunità online protetta e moderata, gli studenti di diverse culture, fedi e credenze lavorano insieme per approfondire specifiche questioni globali come povertà, ambiente, diritti umani, arte, ecc. In questo modo i giovani arrivano a comprendere le diverse esperienze nel mondo al riguardo di queste problematiche: hanno la possibilità di stimolarsi reciprocamente per passare poi all'azione nella loro comunità; hanno anche l'occasione di riflettere sulla propria fede, sui propri ideali e valori e su quelli degli altri, sperimentando come questi influenzino i loro comportamenti e le loro scelte. Generation Global aiuta anche i giovani a rendersi conto delle false rappresentazioni delle fedi e religioni "degli altri" a cui sono quotidianamente esposti, e a superare i pregiudizi.

❖ **PROGETTI SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE, SPAGNOLO)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **PROGETTI SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE, SPAGNOLO)**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Alternanza scuola - lavoro con Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado

❖ **"PROGETTO RISE" PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI RSC (ROM, SINTI E CAMMINANTI).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Svolto in coordinamento con partner europei (Italia, Portogallo e Slovenia).
In Italia è attuato nelle città di Bari e Bologna, in collaborazione con i relativi



Comuni. Il coordinamento è affidato all'Università di Bologna.

❖ ATTIVITÀ SPORTIVA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ DANZA SPORTIVA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ CORSO DI MUSICA E DI SCHERMA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali

**❖ CORSO DI MUSICA E DI SCHERMA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ ATTIVITÀ MOTORIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ SPORTELLLO DI ASCOLTO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

**❖ SPORTELLLO DSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Servizi di consulenza
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ PROGETTI SPORTIVI CONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ ASSISTENZA SPECIALISTICA E INDIVIDUALIZZATA PER ALUNNI CON BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ ASSISTENZA SPECIALISTICA E INDIVIDUALIZZATA PER ALUNNI CON BES**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ EDUCAZIONE STRADALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Attività di approfondimento con il contributo della Polizia Municipale di Bari.

❖ RECUPERO E RICICLO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

**❖ RECUPERO E RICICLO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ RICERCA-AZIONE SUI BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ADOLESCENTI E PREADOLESCENTI DEL MUNICIPIO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILITÀ CIVICA DEL MUNICIPIO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali

**❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILITÀ CIVICA DEL MUNICIPIO****2**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ PRE E POST SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività organizzativa
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ "INSIEMESCUOLAONLUS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ **"INSIEMESCUOLAONLUS"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione
--	-------------

❖ **"ALTO POTENZIALE - PIÙ TALENTO, PIÙ BISOGNI, PIÙ RETE " - LA REGIONE PUGLIA PER L'ALTO POTENZIALE.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prima rete interistituzionale per supportare i bambini gifted: bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo, spesso non riconosciuti dal sistema scolastico italiano e scambiati per alunni con patologie psichiche.



La rete "Alto Potenziale", promossa dall'associazione "Città dei Bimbi", riunisce intorno ad un tavolo il LabTalento dell'Ateneo di Pavia e importanti istituzioni baresi come il Comune e l'Asl di Bari, il Politecnico, Confindustria Bari-BAT. Grazie a questa collaborazione i docenti del sistema scolastico potranno formarsi per imparare a riconoscere e a valorizzare i bambini plusdotati: anche loro hanno lo stesso diritto degli altri di andare a scuola e di imparare e non di annoiarsi. Occorre una didattica allineata ai loro ritmi veloci di apprendimento e al talento. Una misura indispensabile per allinearci con gli obiettivi Europa 2020 che mirano a una società basata sulla conoscenza e sull'innovazione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto di formazione incentrato sullo sviluppo delle competenze nella lingua inglese rappresenta una occasione formativa per recuperare, consolidare o potenziare le proprie abilità ed avere la possibilità di conseguire, eventualmente, le certificazioni secondo i parametri del Quadro di riferimento della Comunità europea. La situazione di partenza da cui scaturisce la necessità del progetto è proprio quella di offrire una opportunità formativa tangibile, legata alla propria esperienza lavorativa. Tenuto conto delle linee d'indirizzo del PTOF per la formazione, i docenti avranno l'opportunità di prepararsi secondo i parametri previsti dal livello KET (A2), PET (B1), FCE (B2). Obiettivo generale: • acquisizione delle competenze linguistiche orali e scritte, di ricezione ed interazione, per il livello A2, B1, B2 del Framework Europeo delle Lingue qui di seguito riportato: Livello A2 (a.s. 2109/2020) Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente restie ad ambiti di immediata rilevanza. Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Livello B1 (a.s.2020/2021) E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli sono familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre



brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. Livello B2 (a.s. 2021/2022) E' in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE

Negli ultimi anni si parla di Scuola digitale per indicare una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone. Si tratta di una scuola i cui contenuti sono sempre più in formato digitale e sempre più risiedono nel cloud; in cui le relazioni fra docenti e studenti e fra studenti, ma anche con i genitori si avviano in presenza ma proseguono anche in rete. Quella che si è venuta configurando è una scuola non più chiusa ma aperta all'interno della quale si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula). Si tratta di un cambiamento di paradigma che, seppur non ancora completamente noto nelle sue implicazioni, si esplica già nella rapidità in cui stanno evolvendo tanto il rapporto tra studenti e docenti, quanto le modalità di accesso dei ragazzi alla conoscenza. Il rischio è che nel nostro sistema scolastico, anche se impegnato in interventi di modernizzazione e sperimentazione di vario genere, si crei un gap tra studenti (i "nativi digitali") e adulti (gli "immigrati digitali"); un divario da superare, restituendo alla scuola



il suo ruolo di guida nel percorso di crescita personale, anche attraverso le molteplici strade offerte dalle nuove tecnologie. Il corso intende contribuire alla riduzione di tale possibile divario. Il corso mira a: 1. indirizzamento dei docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali ed un percorso motivante che valorizzi le competenze degli studenti. 2. Miglioramento dell'attività didattica aumentando l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti, l'aggiornamento e la formazione costanti, la partecipazione a progetti ed iniziative sul territorio o in Rete, la costituzione di Reti territoriali di scuole inerenti l'innovazione didattica. Al termine del percorso i partecipanti avranno acquisito e consolidato: 1. La familiarità con il digitale; 2. La formazione sull'uso didattico degli strumenti digitali; 3. L'uso consapevole della rete. MODULO 1. ARRICCHIRE LA LEZIONE CON L'USO DELLA LIM (a.s. 2019/2020) MODULO 2. L'USO DEL TABLET NEI PERCORSI DIDATTICI PER INCENTIVARE LA COLLABORAZIONE MODULO 3. CREARE UNA LEZIONE DIGITALE CON LE PIATTAFORME E-LEARNING

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento delle competenze digitali e in lingua straniera
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INIZIATIVE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO**

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e



secondo grado. Sono previsti percorsi ed unità didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici fra docenti con le seguenti finalità: - eliminazione del disagio nel passaggio ad altro ordine di scuola; - conoscenza degli alunni in entrata; - confronto su prove di valutazione ed esiti; - passaggio di informazioni sugli alunni attraverso incontri sistematici; - presentazione di alunni diversamente abili e di alunni in difficoltà. Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: • **ORIENTAMENTO IN ENTRATA:** accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; • **CONTINUITA':** accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado; • **ORIENTAMENTO IN USCITA:** guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Obiettivi del progetto: 1) Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi. 2) Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola. 3) Creare una maggiore collaborazione con le famiglie condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni. 4) Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SCUOLA SICURA**

Sicurezza e Pronto soccorso. Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Destinatari	Tutto il personale dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI

SICUREZZA - Formazione generale 8 ore e formazione specifica 4 ore, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Destinatari	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, non ancora formato
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO DELLE FIGURE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

SICUREZZA - Formazione o aggiornamento delle figure richieste dal D.Lgs.81 per la gestione della sicurezza

Destinatari	Le figure individuate nell'organigramma dei responsabili della sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCONTRI INFORMATIVI PER DOCENTI NEO-ASSUNTI



Formazione Docenti Neo-Assunti

Destinatari	Tutor
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIVITA' E BES

Da quando le norme forniscono una cornice legale e affidano agli insegnanti la responsabilità della progettazione didattica individualizzata e personalizzata, seppur la sanitarizzazione conseguente alle recenti norme in materia di inclusione non rende le cose facili, si rende necessario implementare il background formativo specifico dei docenti in materia di inclusività e BES. Il vero problema, infatti, non è sapere che si può adattare la didattica, adeguare le verifiche, dare strumenti compensativi e accordare misure dispensative. Queste sono cose che un insegnante dovrebbe fare indipendentemente da qualsiasi norma. Il vero problema per l'insegnante è conoscere le strategie necessarie all'inclusione e avere abilità pedagogiche e relazionali adatte a individuare, osservare e intervenire in aiuto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si richiede di:

- Saper condurre una osservazione sistematica
- Saper stare in relazione con gli alunni in difficoltà
- Saper cogliere e rispondere agli aspetti emotivi legati ai BES
- Saper comunicare con le famiglie degli alunni con BES
- Saper applicare le metodologie didattiche più adatte alla specifica esigenza dell'alunno
- Saper mantenere la personalizzazione dell'apprendimento all'interno di una azione educativa rivolta all'intera classe

Tante competenze e abilità rimandano a insegnanti con formazione specifica, una preparazione che faccia stare al passo con la Scuola e la Società che cambiano, mantenendo (o recuperando) la responsabilità e l'essenza di una azione pedagogica che è e rimane quella di trarre da ciascun allievo il maggiore/migliore apprendimento possibile. a.s. 2109 - 2020 "Il capovolgimento della prospettiva sull'inclusione con la UDL (Universal Design for Learning) a.s. 2020 - 2021 "Le intelligenze multiple: teorie e applicazioni didattiche" a.s.2021 - 2022 Tecniche di gestione della classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'Istituto



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTRA ED EXTRA SCOLASTICA**

a.s. 2019 - 2020 Migliorare la funzionalità del registro elettronico a.s. 2020 - 2021 Migliorare la funzionalità del sito web a.s. 2021 - 2022 Migliorare la funzionalità del giornale scolastico web

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PNSD**

a.s. 2019 - 2020 Strategie per la didattica digitale integrata I parte a.s. 2020 - 2021 Strategie per la didattica digitale integrata II parte a.s. 2021 - 2022 Strategie per la didattica digitale integrata III parte

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento delle competenze digitali e in lingua straniera
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RETE DIALOGUES E GLOBAL GENERATION

Progetto in rete

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PNSD

“La content curation nei processi organizzativi: specificità , obiettivi e contenuti”

“Pubblicazione e condivisione di risorse didattiche: obiettivi, formati e modalità di

pubblicazione sul sito scolastico.” “Gli strumenti di presentazione: opportunità e limiti.”

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento delle competenze digitali e in lingua straniera
Destinatari	TEAM PER L'INNOVAZIONE



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ASSISTENZA DI BASE AGLI ALUNNI DISABILI - "NOZIONI DI IGIENE E DI ASSISTENZA", "INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA IN RELAZIONE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI DISABILITÀ", "PERSONALIZZAZIONE DELL'APPROCCIO AL DISABILE IN RELAZIONE NEI DIVERSI CASI DI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TRIENNIO 2019/2022 "LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI" - "LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO" - "I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PNSD TRIENNIO 2019/2022

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UN SERVIZIO DI QUALITÀ TRIENNIO 2019/2022 - "SCUOLA E ACCOGLIENZA", "SCUOLA E VIGILANZA", "SCUOLA E COMUNICAZIONE"

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SICURA TRIENNIO 2019/2022

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Tutto il Personale dell'Istituto
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ **“LA FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI” TRIENNIO 2019/2022**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale dell'Istituto non ancora formato
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ **FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO DELLE FIGURE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO TRIENNIO 2019/2022**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Personale individuato nell'organigramma della sicurezza
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno